



BILANCIO SOCIALE E RELAZIONE ANNO 2023

ENTE CERTIFICATO

ISO 9001 Sistemi di gestione applicati alla qualità
UNI 10881 Qualità dei servizi di assistenza residenziale anziani
ISO/IEC 27001 Sicurezza delle informazioni
ISO 45001 Salute e Sicurezza sul lavoro
ISO 37001 Sistema Anticorruzione



2023

Consolidamento e rilancio: un anno verso il futuro.

DIREZIONE OPERATIVA

Cav. Romeo Mazzucchelli

RESPONSABILE PROGETTO

Dott. Luca Edoardo Trama

EDITING

Michela Galmarini

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Marco Binelli

STAMPA

Arti Grafiche Alpine – Busto Arsizio (VA)

TIRATURA

300 copie

Finito di stampare ad aprile 2024

Indice

Capitolo 1

Da 145 anni al servizio delle fragilità della vecchiaia	2
1.1 / 1879-2022: una storia unica di impegno e umanità	3
1.2 / Uno statuto senza tempo	6
1.3 / Struttura di governo e amministrazione	8
1.4 / La mission e i valori che ci ispirano	12
1.5 / Comunicazione e raccolta fondi	14
1.6 / Realizzazioni strutturali e impiantistiche	18

Capitolo 2

I bisogni del nostro territorio: comprenderli per risolverli	20
2.1 / La comunità in cui operiamo	21
2.2 / Il nostro metodo di approccio ai bisogni del territorio	25
2.3 / La nostra risposta: servizi residenziali e territoriali	26

Capitolo 3

I servizi residenziali: una grande casa che accoglie e cura	28
3.1 / La RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale)	29
3.2 / La Casa Albergo	44
3.3 / L'Hospice Il Nido	47

Capitolo 4

I servizi territoriali: tante risposte per non lasciare nessuno da solo	50
4.1 / Il CDI - Centro Diurno Integrato	51
4.2 / La RSA Aperta	55
4.3 / Le cure domiciliari (ex ADI)	57

Capitolo 5

Crescere insieme - Le persone che operano per e con La Provvidenza	60
5.1 / Il personale dipendente	61
5.2 / La formazione	65
5.3 / Scuola e tirocini	67
5.4 / Il Volontariato	68
5.5 / I fornitori	70

Capitolo 6

Situazione economica e finanziaria - Dialogo e trasparenza	72
6.1 / Bilancio d'esercizio	73

Capitolo 7

Nota metodologica - Perché e come abbiamo redatto il nostro Bilancio Sociale	78
7.1 / Motivazioni e principi di redazione	79
7.2 / Modalità di comunicazione	80

Lettera del Presidente

Carissimi,

anche quest'anno vi saluto dalle pagine del nostro bilancio sociale trasmettendovi il mio orgoglio di rappresentare La Provvidenza, sia per il lavoro di grande qualità che il nostro Istituto svolge fra le sue mura, sia per il ruolo di riferimento nella cura degli Anziani che il territorio ci riconosce. Tutto il nostro operato ruota intorno ad una parola chiave, benessere, visto non come un optional, ma come un'imperativa necessità.

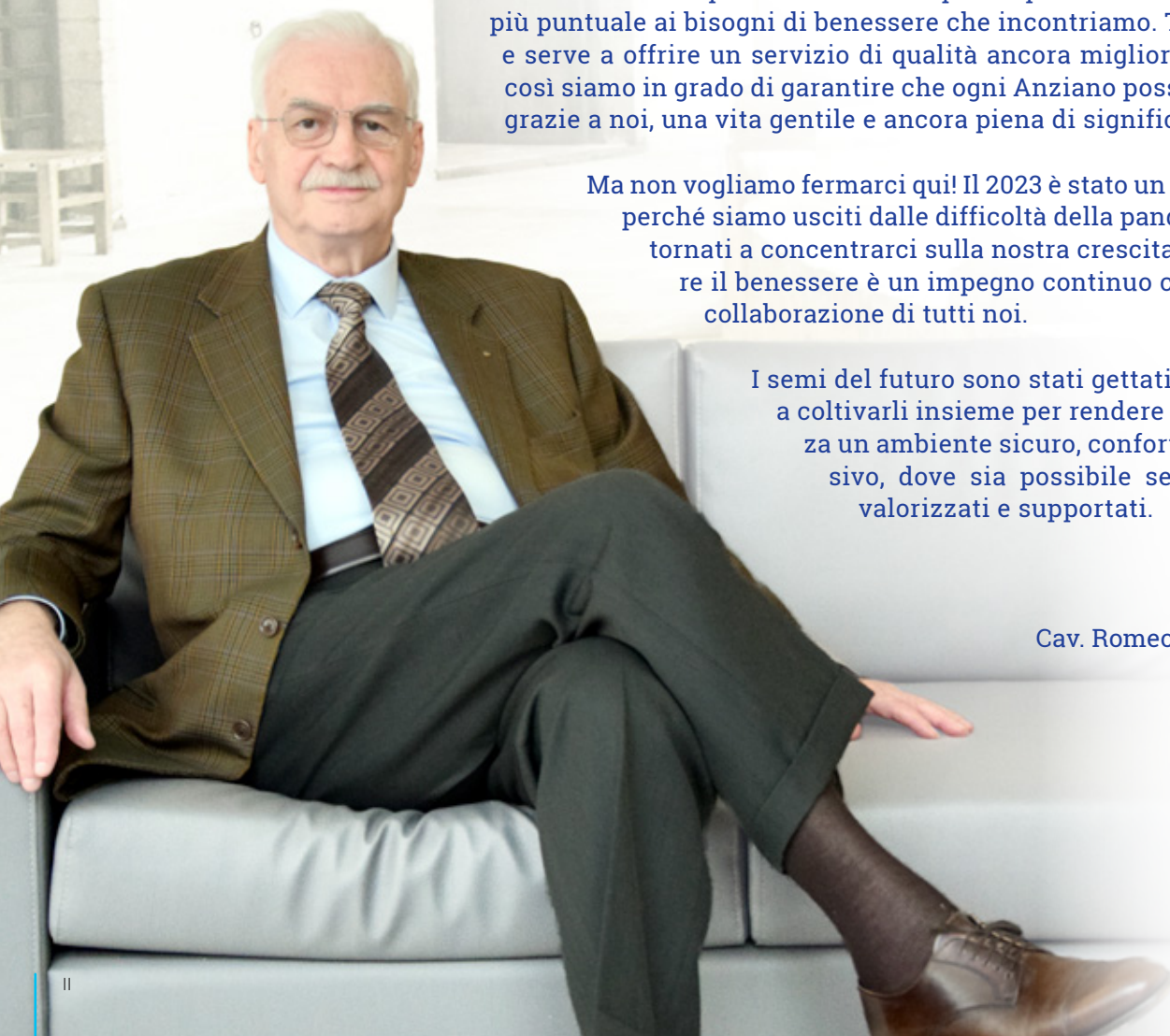
La conoscenza di lunghissima data di questa struttura mi ha portato a considerare il benessere come valore portante e a perseguirlo in ogni mia azione. In merito al 2023 mi piace ricordare, in particolare, alcune messe a punto del nostro Istituto che testimoniano l'attenzione per tutti i dettagli che costruiscono il benessere fisico, spirituale, emotivo e mentale, individuale e collettivo, di chi vive la nostra grande casa, dagli Anziani ai loro famigliari, dai nostri lavoratori ai volontari che portano compagnia e calore.

Penso ai lavori di sistemazione della nostra Chiesa, al recupero della statua della Madonna di Lourdes, all'ammodernamento della mensa e alla creazione del giardino terapeutico. Penso anche alle costanti miglie della strumentazione medica e sanitaria, dei sistemi di sicurezza, dell'efficientamento dei mezzi, degli strumenti e delle procedure e all'introduzione di nuove pratiche e servizi per rispondere in modo sempre più puntuale ai bisogni di benessere che incontriamo. Tutto è servito e serve a offrire un servizio di qualità ancora migliore, perché solo così siamo in grado di garantire che ogni Anziano possa trascorrere, grazie a noi, una vita gentile e ancora piena di significato.

Ma non vogliamo fermarci qui! Il 2023 è stato un anno positivo, perché siamo usciti dalle difficoltà della pandemia e siamo tornati a concentrarci sulla nostra crescita ma perseguire il benessere è un impegno continuo che richiede la collaborazione di tutti noi.

I semi del futuro sono stati gettati, continuiamo a coltivarli insieme per rendere La Provvidenza un ambiente sicuro, confortevole e inclusivo, dove sia possibile sentirsi accolti, valorizzati e supportati.

Il Presidente
Cav. Romeo Mazzucchelli



Lettera del Direttore

Carissimi,

nella vita di ogni grande realtà lavorativa e delle sue persone, alcuni eventi sono destinati a entrare direttamente nella storia per lasciarne il segno.

La Provvidenza è una grande realtà che ha affrontato nel suo lungo percorso tanti momenti difficili e complicati che sono stati superati grazie alle persone che l'hanno guidata. L'esperienza ci ha insegnato, soprattutto negli ultimi anni, che quando le persone si uniscono ad ogni livello, diventano più forti. Da sempre, La Provvidenza ha avuto Consigli di Amministrazione attenti e lungimiranti e Presidenti stimati e apprezzati che hanno creduto e dato valore ai propri Collaboratori. Questo ci ha permesso di prendere decisioni importanti, credendo nelle persone e investendo costantemente sul territorio.

Nel corso del 2023 abbiamo sviluppato e consolidato un percorso appassionante di rivincita che sta rinnovando il volto della nostra struttura, senza mai dimenticare i valori che, da 145 anni, ci guidano. Abbiamo scommesso su una serie di nuovi servizi rivolti al territorio, avendo, però, sempre a cuore quello che, ancora oggi, è il più importante in termini di numeri: la nostra RSA. Insieme stiamo guidando La Provvidenza in un percorso di crescita che richiede l'impegno e il sacrificio di tutti ed è giusto che tutti prendano il merito dei risultati oggi raggiunti.

La Provvidenza è una realtà solida, espressione di un eccezionale lavoro di squadra in tutti gli ambiti e i risultati che abbiamo ottenuto nel corso dell'anno traggono sicuramente la loro origine da questo approccio collaborativo e sinergico con cui affrontiamo ogni sfida.

In termini di numeri, il risultato di bilancio nell'anno 2023 non è comune a tutte le altre realtà del territorio. Un traguardo importante ottenuto grazie al lavoro di tutti i collaboratori che oggi ho la fortuna di avere al mio fianco e grazie alla fiducia che il Presidente e il Consiglio di Amministrazione rinnovano nel tempo, permettendo a La Provvidenza di cambiare per meglio rispondere ai bisogni degli Anziani.

Il Direttore
Dott. Luca Edoardo Trama





CAPITOLO 1

Da 145 anni

al servizio delle fragilità della vecchiaia.

1.1 | 1879-2023: una storia unica di impegno e umanità

7 dicembre 1879

La missione ha inizio

Sotto la benevola guida di Monsignor Giuseppe Tettamanti, grande osservatore della sua amata Busto Arsizio e maestro di sensibilità verso i più bisognosi, un gruppo di benemeriti Bustesi progetta un Ricovero di Mendicità per accogliere le persone povere, vittime dell'alcolismo o della denutrizione, che vagavano per le vie della città mendicando e sostenendosi con offerte occasionali.

Le origini

Il "Ricovero dei vecchi"

Il Ricovero offre gratuitamente vitto e alloggio, ma in cambio chiede, a chi può, di lavorare nei laboratori appositamente creati all'interno dell'Istituto. Il lavoro viene vissuto come strumento nobilitante, in grado di riscattare e ridare dignità alla persona.

17 luglio 1890

Una nuova forma sociale

In seguito alla "Legge Crispi" n. 6972, secondo la quale l'assistenza doveva essere una funzione esclusivamente pubblica, l'Istituto La Provvidenza viene trasformato da Libero Ente Benefico in IPAB (Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza).

1900

Il primo secolo della crescita

Mattone dopo mattone, La Provvidenza si amplia, trasformandosi in una realtà sempre più solida e affidabile: un autentico punto di riferimento per la città di Busto Arsizio. Sfidando ostacoli e problemi, la struttura si ingrandisce e si specializza sempre più nella cura delle persone anziane.

4 ottobre 1956

La Casa di Riposo "Giuseppe Borri"

Per accogliere le persone anziane che stanno bene di salute ma sono sole, accanto al "Ricovero dei Vecchi" viene aperto un apposito reparto, la Casa di Riposo "Giuseppe Borri". Un luogo speciale pensato per offrire il meritato riposo, la serenità e la compagnia a chi ha lavorato per una vita intera e desidera trovare un ambiente accogliente e una seconda famiglia per sentirsi "come a casa".

Gennaio 1992

La via della privatizzazione

La Provvidenza viene riconosciuta quale Ente Morale di Diritto Privato, riacquistando così la sua naturale autonomia iniziale, lontana dalle ingerenze e dal controllo politico, spesso poco competente, che mira più a una politica di consenso che a una di vero sviluppo.

1997

Nuove agevolazioni per il terzo settore

Dopo un iter lungo e complesso è stato approvato il D.Lgs. n. 460/97 che prevede l'introduzione nell'ordinamento fiscale della figura delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), alla quale sono state riconosciute importanti agevolazioni fiscali. Una grande spinta alla promozione e allo sviluppo di un settore, quello del non profit, decisivo per lo sviluppo sociale del paese.

Settembre 1998

La Provvidenza diventa Onlus

La Provvidenza acquista la qualifica di Onlus, ai sensi e per gli effetti, di cui all'art.10 e seguenti del D.Lgs 04/12/1997 n.460.

5 aprile 2014**Inaugurazione dell'Unità Gestionale 3**

Viene inaugurata l'Unità Gestionale 3 grazie alla quale la capacità ricettiva aumenta da 335 a 375 posti.

15 giugno 2015**Nasce il Centro Diurno Integrato**

Collocato nell'Unità Gestionale 4, offre prestazioni sanitarie, socio-assistenziali e riabilitative personalizzate ad Anziani che continuano a vivere nelle loro case.

4 agosto 2015**Ente Unico**

La Provvidenza viene riconosciuta Ente Unico con Decreto della Regione Lombardia Nr. 6606.

Settembre 2015**La RSA Aperta**

La Provvidenza amplia ancora i propri servizi per sostenere gli Anziani e i loro Caregivers anche a domicilio, offrendo interventi qualificati di natura socio-sanitaria nel proprio contesto di vita.

2017**Più vicini ai Pazienti cronici e/o fragili**

La Provvidenza viene riconosciuta Ente Gestore ed Erogatore, ovvero soggetto idoneo per la gestione della "presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili".

Giugno 2019**Pronti per la riforma del terzo settore**

L'Assemblea Ordinaria dei Soci delibera l'approvazione di un nuovo statuto, in linea con la normativa prevista dal Codice del Terzo Settore. Con questa modifica, La Provvidenza si riqualificherà come ETS non appena iscritta nel Registro Unico Nazionale.

Luglio 2019**Nasce l'Hospice**

L'Hospice nasce per rispondere ai bisogni clinici, assistenziali, psicologici e spirituali del paziente non guaribile, in fase progressiva della malattia. In un ambiente caldo e accogliente lavoriamo per sostenere la vita fino all'ultimo istante.

Novembre 2019**Il trasloco della Casa Albergo**

Dalla storica sede del Padiglione Borri, la Casa Albergo viene trasferita al Padiglione Borroni, a causa del calo della domanda degli Ospiti alloggiati in quest'area e dell'aumento degli Anziani che necessitano di essere trasferiti nei moderni reparti operativi di RSA. Il Reparto Monsignor Borroni è risultato ottimale per diventare la sede della Casa Albergo.

Dicembre 2019**Ampliamento dell'Unità Gestionale 3**

Il termine dei lavori al Padiglione Borri porta con sé la riorganizzazione degli spazi e l'ampliamento dell'Unità Gestionale 3, generando un ulteriore incremento della capacità ricettiva della RSA pari a 10 posti letto.

Febbraio – dicembre 2020**Un'emergenza senza precedenti: il coronavirus**

L'Istituto affronta importanti difficoltà organizzative ed economiche causate dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia mondiale da COVID-19 e si confronta anche con il durissimo impatto emotivo generato dallo stravolgimento delle abitudini di vita e dalle perdite degli Anziani residenti colpiti dal virus.

Gennaio 2021**Gli Angoli degli Abbracci**

All'inizio dell'anno abbiamo ripreso le visite in presenza per i famigliari dei nostri Anziani, inaugurando due spazi protetti: gli Angoli degli Abbracci.

Aprile 2021**Una nuova fase della storia dell'Hospice**

Abbiamo dato una nuova spinta ai servizi dell'Hospice, rinnovando la sua immagine grazie ad un nome, Hospice IL NIDO, e ad un logo originali e creativi.

Maggio 2021**La riapertura delle visite**

Il rallentamento della pandemia ci ha permesso di ritornare alle visite "tradizionali": muniti di tutti i dispositivi di protezione individuale, i famigliari hanno potuto rivedere i propri cari senza il vetro di protezione. Un trionfo di emozioni!

Giugno 2022**La svolta dell'Hospice**

Grazie al sostegno di Regione Lombardia, abbiamo ricevuto la contrattualizzazione di tutti gli 8 posti dell'Hospice IL NIDO, che potrà così continuare a garantire assistenza gratuita ai malati non guaribili e ai loro famigliari. Abbiamo ricevuto anche la contrattualizzazione di 10 posti aggiuntivi per la nostra RSA, a testimonianza della centralità dell'operato di La Provvidenza per il territorio.

Novembre 2022**Riapre il CDI**

Abbiamo finalmente riaperto il nostro Centro Diurno Integrato con una veste completamente rinnovata e un team dedicato per accompagnare in sicurezza anche gli Ospiti affetti da lievi forme di demenza.

Gennaio 2023**Accesso libero ai famigliari**

Finalmente le nuove disposizioni sanitarie ci hanno permesso di abbandonare le restrizioni di orario, tempo di permanenza e numero delle persone in visita ai nostri cari Anziani.

Luglio 2023**L'inaugurazione del giardino terapeutico**

Nell'ambito di una strategia sempre più avanzata di trattamento e cura delle persone affette da Alzheimer, abbiamo creato nel nostro giardino uno spazio naturale ad alto potere terapeutico.

Settembre – ottobre 2023**La crescita dei servizi territoriali**

La RSA Aperta raggiunge i 100 utenti assistiti a domicilio e il Centro Diurno Integrato la sua capienza massima, dimostrando l'importanza di questi due servizi all'interno del nostro territorio.

Novembre 2023**La contrattualizzazione delle cure domiciliari**

Abbiamo ricevuto un importante riconoscimento delle attività offerte da La Provvidenza per rispondere alle esigenze di assistenza e cura domiciliare del nostro territorio.

1.2 | Uno **statuto** senza tempo



POCHE PAROLE E TANTI FATTI

Fin da subito, in perfetto spirito bustocco orientato alla concretezza e all'operosità, venne steso lo Statuto Organico del Ricovero di Mendicità, deliberato dall'Assemblea generale dei Soci il 7 dicembre 1879 e approvato il 27 febbraio 1881 con un Decreto firmato da Re Umberto I e da Agostino Depretis, allora Presidente del Consiglio.



I principi di ieri come quelli di oggi

Sono molti gli articoli dello Statuto che, a distanza di quasi un secolo e mezzo, sono rimasti immutati, salvo qualche necessario adeguamento allo spirito del tempo. Riprendiamo qui per voi i principali.

Oggetto e scopo dell'Associazione

ART. 3/1. *“L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. La sua attività consiste principalmente nella realizzazione e gestione di strutture residenziali-assistenziali idonee ad assicurare mantenimento e assistenza a persone di ambo i sessi, prevalentemente anziani autosufficienti e non, con particolare attenzione ai residenti in Busto Arsizio e suo territorio*

storico. Non possono essere ricoverate o mantenute in Istituto persone affette da malattie contagiose o mentali o comunque incompatibili con la struttura.”

ART. 3/2. *“L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, a eccezione di quelle a essa direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge.”*

RICOVERO DI MENDICITA'
„LA PROVVIDENZA”
 BUSTO ARSIZIO
 ANNO 1936 XIV E. F.
 1° DELL' IMPERO

Direzione, Amministrazione e compensi

Lo statuto originario di La Provvidenza stabiliva che: ART.9. *"L'Amministrazione del Ricovero di Mendicità è affidata a una Commissione, che prende titolo di Direzione, costituita da sette membri, compreso il Presidente. Dei sette membri della Direzione uno è eletto dal Consiglio Municipale e uno dalla Congregazione di Carità; gli altri cinque sono nominati dai solo oblatori, in adunanza generale, e a maggioranza di voti tra i sottoscrittori."*

Ancora oggi è stabilito che i Consiglieri (art.8/4 Statuto) e gli appartenenti al Collegio dei Revisori Legali (art.10/2 Statuto) prestano gratuitamente la propria attività. Sempre statutariamente (art.12/1 Statuto) vige il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione o simili che, in quanto si verificano, sono obbligatoriamente (art.12/2 Statuto) reimpiegati nella realizzazione delle attività istituzionali e a quelle direttamente connesse, in primis la ristrutturazione delle sedi/ammodernamento delle strutture cui in questi tempi tutte le RSA sono pesantemente chiamate in relazione al D.g.R. n° 7/7435 del 2001 e al D.g.R. n° 2569 del 2014.

I Soci

Oltre alle persone che già facevano parte dell'Amministrazione dell'Istituto, tutti coloro che potevano permetterselo e ne avevano la possibilità, potevano diventare Soci del "Ricovero di Mendicità". Per diventare Socio bisognava sostenere l'Istituto a livello economico, guadagnandosi così il diritto di poter eleggere o essere eletti a membri del Comitato Direttivo.

Lo statuto attuale in merito alla questione soci, stabilisce che:

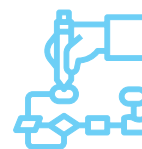
ART.5/1. *"Sono Soci fondatori dell'associazione gli Oblatori dell'Istituto "La Provvidenza".*

ART.5/2. *"Sono Soci dell'associazione coloro che vi aderiscono nel corso della sua esistenza. Possono far parte dell'associazione persone fisiche, persone giuridiche o enti collettivi che diano pieno affidamento per l'attuazione dei programmi statuari e che condividano le ispirazioni di fondo che animano l'associazione. Per la puntuale determinazione di tali caratteristiche, e quindi per l'individuazione di specifici requisiti soggettivi o incompatibilità ovvero di particolari vincoli o limitazioni, anche quantitative, si rinvia al regolamento la cui adozione e modificazione compete al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto. L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo di tempo temporaneo. Acquistano la qualità di Soci a titolo perpetuo i Consiglieri di Amministrazione e i Revisori Legali effettivi che abbiano rivestito tale carica per un intero mandato."*



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

1.3 | Struttura di **governo** e **amministrazione**



1.3.1 COMPOSIZIONE E BASE SOCIALE

Come previsto dallo Statuto, esiste un libro Soci che, dal 23/07/2015, viene costantemente aggiornato con specifiche delibere Consiliari. Al 31/12/2023 si contano 123 Soci.

Tabella 1 / Numero dei soci

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Soci	136	135	134	132	125	125	123
Presenti alle assemblee di persona	49	29	I assemblea 40 II assemblea 18	23	50	20	31
Presenti alle assemblee per delega	38	10	I assemblea 6 II assemblea 8	2	44	2	3

1.3.2 L'ORGANIZZAZIONE

Nel rispetto di quanto previsto dall'Art.8 dello Statuto, il CDA si compone di 9 membri. Le cariche dei membri eletti sono svolte a titolo gratuito, in quanto nessun compenso viene corrisposto per la funzione di Amministratori dell'Associazione.

La struttura organizzativa di La Provvidenza è articolata in una serie di ruoli e responsabilità che sono state delegate dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e distribuite alle figure di vertice tramite appositi mansionari e job description.

Importantissimo è anche il contributo attivo dei membri del Consiglio di Amministrazione, ognuno dei quali (a volte con specifiche deleghe) mette a disposizione le proprie competenze per limitare il ricorso a consulenti esterni, fatta eccezione per particolari obblighi normativi o incarichi specifici.

L'organizzazione può contare sul supporto di personale interno altamente qualificato, con elevata professionalità e specifica formazione nel settore.

La nostra organizzazione e la nostra programmazione sono state oggetto di apprezzamenti sia in Regione che in ATS. Questo ci permette di sviluppare i molteplici servizi richiesti dal territorio in un'atmosfera di fiducia, professionalità, competenza ed entusiasmo.



ART. 8 DELLO STATUTO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione si compone di nove membri.
2. Sono membri di diritto del Consiglio di Amministrazione: il Prevosto pro tempore della Parrocchia di San Giovanni di Busto Arsizio, ovvero un rappresentante da Lui nominato; un rappresentante o delegato dalla famiglia del fu Cav. Giuseppe Borri; un rappresentante nominato dal Sindaco della Città di Busto Arsizio che sia espressione della Società Civile Bustese. Gli altri sei membri sono nominati a maggioranza dei voti dell'Assemblea dell'Associazione, anche fra i non Soci.
3. I Consiglieri restano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Nel caso di dimissioni contemporanee di cinque Consiglieri decade l'intero Consiglio di Amministrazione.
4. I Consiglieri non hanno diritto a compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

**Tabella 2 / Consigli di Amministrazione,
Comunicazioni e Delibere**

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Numero CDA	9	9	9	12	7	6	8
Comunicazioni	77	60	62	42	45	42	47
Delibere	40	35	32	27	28	27	27

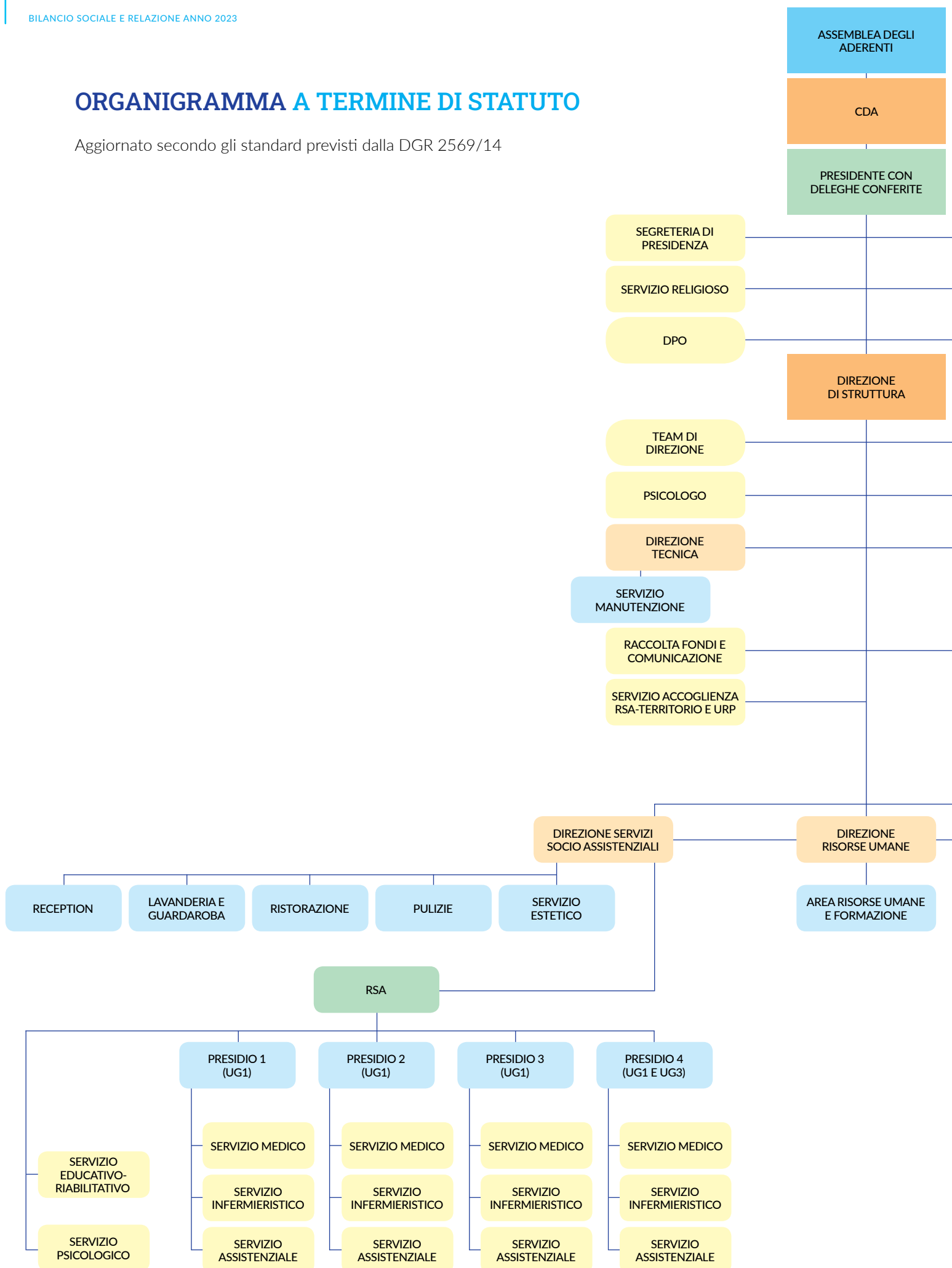
**Tabella 3 / La composizione del
Consiglio di Amministrazione**

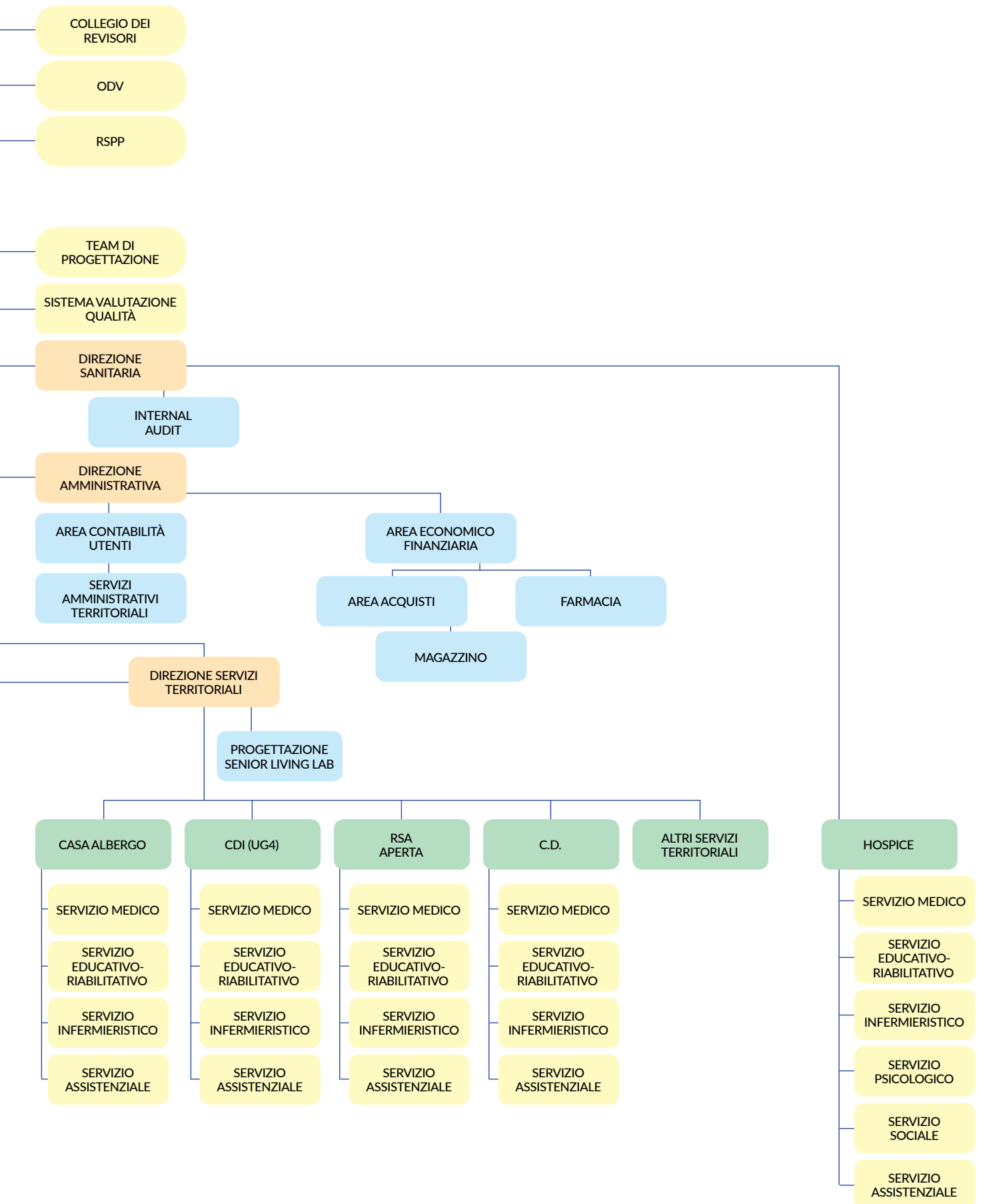
al 31/12/2023

Mazzucchelli Romeo	Presidente
Belloni Angelo Guido	Vice Presidente
Anzini Piero	Consigliere
Chierichetti Luigi	Consigliere
Faroni Federico	Consigliere
Mazzucchelli Alberto	Consigliere
Pagani Severino	Consigliere
Paone Rita	Consigliere
Rosanna Umberto	Consigliere

ORGANIGRAMMA A TERMINE DI STATUTO

Aggiornato secondo gli standard previsti dalla DGR 2569/14







1.4 | La **mission** e i **valori** che ci ispirano



PERSONE AL SERVIZIO DI PERSONE

La nostra organizzazione e il nostro lavoro quotidiano si basano sulla consapevolezza che ogni persona è un individuo unico e speciale e, in quanto tale, meritevole di ricevere attenzioni altrettanto uniche e speciali.

La cura del prossimo

Attraverso ambienti qualificati e persone preparate e amorevolmente attente, lavoriamo per prenderci cura dei nostri Ospiti e per accompagnarli al meglio nella fase conclusiva della vita, animati dal desiderio di scrivere insieme un pezzo di storia ancora ricco di significato.

Questo perché la nostra lunga esperienza ci ha insegnato che ognuno di noi sviluppa la propria identità umana e sociale grazie alle relazioni interpersonali e grazie anche alla creazione di nuovi rapporti. L'ambiente che ci circonda, inoltre, se strutturato sulla base dei nostri bisogni specifici, diventa un altro elemento cardine che contribuisce a costruire la dignità e la serenità della nostra esistenza.

La cura delle persone che lavorano con noi

Allo stesso modo ci impegniamo verso i lavoratori, "le persone al servizio di", perché sono loro la vera forza dell'organizzazione.

Garantiamo ai nostri lavoratori opportunità di promozione, crescita, qualificazione e sviluppo professionale perché siamo consapevoli che la qualità delle prestazioni socio-assistenziali dipende soprattutto dalle qualità umane e professionali degli operatori.

I NOSTRI VALORI di ieri, oggi e domani



È dovere morale di tutti gli operatori tenere sempre presente la nostra **ispirazione cristiana**, intesa soprattutto come “Cura verso il Prossimo”.



Ogni persona anziana ospite delle nostre strutture o beneficiaria dei nostri servizi sul territorio è **al centro di ogni pensiero e di ogni azione**.



Ogni scelta compiuta, ogni progetto realizzato, deve essere frutto di un'**attenta analisi dei bisogni** espressi dalla comunità e deve essere motivato dalla volontà di migliorare continuamente i servizi storici del nostro Istituto e di attivarne di nuovi.



Ogni azione deve essere guidata dalla **trasparenza** e dalla tracciabilità, sia verso l'organizzazione interna, sia nei rapporti con soggetti esterni.



L'organizzazione del lavoro e delle procedure deve essere improntata all'**efficienza** e all'ottimizzazione, per raggiungere risultati sani ed efficaci.



Ogni scelta e ogni nuovo progetto devono essere **valutati rigorosamente** anche in termini di costi e benefici.



Per offrire un'assistenza sempre più qualificata e attenta non si può prescindere dall'investire costantemente in **attività di formazione e specializzazione** rivolte a tutto il personale.



Ogni iniziativa per migliorare e sviluppare i servizi di accoglienza e di assistenza sanitaria e sociale deve essere finalizzata a **garantire il massimo livello nella qualità della vita** e della salute, cercando di mantenere, dove possibile, le capacità funzionali residue della persona anziana non autosufficiente.



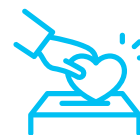
I familiari devono essere **coinvolti con riguardo e informati con professionalità**, così da poter contribuire attivamente a interventi mirati e personalizzati (P.A.I.).



Bisogna lavorare per creare e gestire una rete di servizi intermedi tra ospedale, domicilio e La Provvidenza, perché solo così è possibile offrire alle persone anziane del territorio con fragilità croniche un'**adeguata continuità assistenziale** nelle diverse fasi di recupero e mantenimento delle funzioni residue.

1.5

Comunicazione e raccolta fondi



Nel 2023 La Provvidenza ha investito soprattutto nella comunicazione locale per promuovere sul territorio il rafforzamento dei servizi extra-residenziali, come le cure domiciliari. La raccolta fondi è stata indirizzata all'implementazione delle attività speciali che rendono la RSA di La Provvidenza un esempio di eccellenza nella cura degli Anziani.

UN PIANO DI COMUNICAZIONE INTEGRATA DEDICATO AL SERVIZIO DI CURE DOMICILIARI (EX ADI)

Nella prima metà del 2023 abbiamo pianificato una serie di attività di comunicazione dedicate alla promozione del servizio di Cure domiciliari che La Provvidenza svolge in partnership con l'ente accreditato Finisterre (gruppo Medicaire).

Obiettivo della campagna: spiegare al territorio la possibilità offerta da La Provvidenza di essere curati a domicilio in modo qualificato, attraverso un'attenta analisi dei bisogni della persona fragile e l'individuazione del servizio più idoneo, entro 72 ore dalla richiesta.

Valori chiave comunicati: professionalità, velocità, esperienza e personalizzazione dell'assistenza.

Media coinvolti: affissioni, pagina dedicata nel sito www.laprovvidenzaonlus.it, social network.

Visual della campagna: tante mani (simbolo delle diverse professionalità mediche, sanitarie e assistenziali coinvolte nel servizio) che sorreggono insieme (concetto di squadra, team, sinergia) la macchina di La Provvidenza, per comunicare la capacità di “venire da te” per portarti, nel calore della tua casa, quello che ti serve per stare meglio.





LA RACCOLTA FONDI A FAVORE DELLA RSA

La campagna 5x1000 del 2023 è stata destinata alla raccolta dei fondi per realizzare importanti attività extra all'interno della RSA, che si aggiungono ai servizi tradizionali di La Provvidenza, con l'obiettivo di offrire momenti di extra benessere agli oltre 400 anziani che risiedono nella nostra grande casa.

Con i fondi della devoluzione del 5x1000 è stato possibile contribuire alla realizzazione

- › del Giardino Terapeutico;
- › di un laboratorio di falegnameria per risvegliare le abilità "fai da te";
- › di laboratori di arte-terapia per aiutare l'espressione artistica di sé.

Materiali realizzati:

- › campagna stampa sul quotidiano La Prealpina
- › pagina dedicata all'interno del sito La Provvidenza
- › banner
- › cartoline
- › display porta cartoline
- › post Facebook
- › locandine
- › video per il web
- › e-mail per soci, donatori e altri stakeholder

“LA PROVVIDENZA” PROTAGONISTA SUI MEDIA LOCALI

Il 2023 è stato un anno ricco di eventi che hanno posto il nostro Istituto al centro di una vivace rassegna stampa sui mezzi di comunicazione locali. Un'esposizione che ha rafforzato i rapporti fra il nostro ufficio comunicazione e la stampa ma anche la notorietà di La Provvidenza sul territorio.

LE AUTORITÀ ENTRANO NEL CUORE DELLA NOSTRA GRANDE CASA



Settembre 2023: per la prima volta un Prefetto visita La Provvidenza

Abbiamo ricevuto la visita del neo nominato Prefetto di Varese, Dottor Salvatore Pasquariello che ha incontrato la dirigenza e tutta la grande famiglia di La Provvidenza. Il Sindaco di Busto, Emanuele Antonelli ha accompagnato la visita in rappresentanza della autorità cittadine.

“Siamo molto orgogliosi della visita ricevuta oggi dal Prefetto di Varese, Dottor Pasquariello e di aver riscontrato in lui un così genuino interesse verso il nostro operato quotidiano per il benessere della parte più fragile della nostra comunità.”

Dottor Luca Edoardo Trama,
Direttore Generale

Ottobre 2023: benvenuto al Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Busto Arsizio

Anche il Tenente Colonnello Andrea Poletto, fresco di nomina, ha visitato La Provvidenza, incontrando alcuni Anziani impegnati nelle attività quotidiane.

“L'attenzione che le autorità dello Stato riservano a realtà come la nostra è un segno che non trascuriamo di notare e che ci conforta nel lavoro quotidiano.”

Cav. Romeo Mazzucchelli,
Presidente di La Provvidenza



La visita della Polizia di Stato con le Unità Cinofile



Il 25 settembre un'unità cinofila della Polizia di Frontiera Aerea ha intrattenuto i nostri ospiti con la dimostrazione di due cani anti droga e anti terrorismo.

2 dicembre 2023: il Premio "Sole d'Oro" conferito al Cavalier Mazzucchelli

Il Presidente di La Provvidenza, Cav. Romeo Mazzucchelli, ha ricevuto il premio "Sole d'Oro" promosso da CSV Insubria per riconoscere i volontari che si sono particolarmente distinti nella promozione dei valori della solidarietà, del dono, del volontariato e della partecipazione attiva nel territorio delle province di Varese e Como.

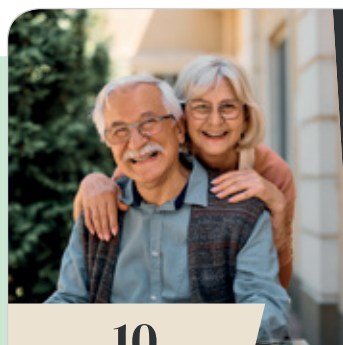
Queste le principali motivazioni legate alla candidatura del nostro Presidente: *"Il Cav. Mazzucchelli, in questi lunghi anni di attività nel nostro Istituto, si è distinto per le sue spiccate doti umane. Offre professionalità, sensibilità personale e attenzione partecipe nei confronti di ogni interlocutore. La sua saggezza, la sua tenacia e la sua forza rappresentano una risorsa e una sicurezza per l'Istituto anche e soprattutto nei momenti difficili. È, insomma, un "padre" benvenuto, mai percepito come autoritario, bensì autorevole, incoraggiante e propositivo."*



La voce di La Provvidenza al Convegno sulla Comunicazione dedicata alle RSA

Nel mese di novembre 2023, in occasione del convegno dal titolo "Comunicare le RSA: la necessità di una contro narrazione", il nostro Istituto è stato invitato a presentare un intervento sul tema "Cosa e come deve comunicare una RSA?".

L'intervento si è focalizzato sulla necessità e opportunità per le RSA di aprire e mantenere nel tempo un dialogo con il territorio in cui sono inserite e verso il quale rivolgono i propri servizi. Questo dialogo permette sia di rispondere al meglio alle esigenze della comunità, sia di costruire una corretta conoscenza e comprensione dell'operato delle RSA.



10
novembre 2023
08.30 – 13.30

EVENTO RIVOLTO A:

Giornalisti
Tutte le professioni sanitarie: Medico Chirurgo, Psicologo, Educatore Professionale, Fisioterapista, Infermiere, Terapista Occupazionale, Direttore, Coordinatore, OSS, Animatore

RESPONSABILE SCIENTIFICO:

Ilaria Gonzatto - Direttore Medico Colisée Italia

MODERATORE:

Matteo Inzaghi - Giornalista Rete 55

RELATORI:

Antonella De Micheli - Direttrice "La Residenza" - Malnate
Anna Botter - Membro coordinamento #PASocial Lombardia
Luca Croci - New Project, Public Relations and Compliance Manager Colisée Italia
Germana Scaglioni - Direttrice ARBRA Formazione
Giulia Dapero - Editrice Rivista "Cura"
Manuela Dezi - Responsabile Comunicazione "La Provvidenza" - Busto Arsizio
Marco Tajé - Direttore "LegnanoNews"
Maria Rita Lo Grande - Direttore Commerciale e Marketing Colisée Italia

ID EVENTO FPC: Accreditato Ordine dei Giornalisti

CREDITI FORMATIVI FPC: 4

RESPONSABILE DI SEGRETERIA: Roberta Panzeri, fast@fast.mi.it

ID EVENTO ECM: 187938.1

CREDITI FORMATIVI ECM: 5

RESPONSABILE DI SEGRETERIA: Jessica Pedrazzini, pedrazzini@arbra.it

ISCRIZIONI ALL'EVENTO:

Per i giornalisti: www.formazionejournalisti.it
Per Corso ECM: iscrizioni@arbra.it

RSA IL PALIO

Via Papa Pio XI, 14 - Legnano (MI)

Comunicare le RSA: la necessità di una contro narrazione.

UN'ANALISI DELLA REALTÀ E DELL'IMMAGINE DELLE RSA E DEL RUOLO PRESENTE E FUTURO DEI MEZZI DI INFORMAZIONE.

PROGRAMMA

8.30 - 9.00	Arrivo dei partecipanti - caffè di benvenuto
9.00 - 9.15	Saluti istituzionali Fabio Massimo Ragusa, CEO Colisée Italia
9.15 - 9.45	Cosa è una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)? Quali servizi vengono offerti? Maria Rita Lo Grande, Luca Croci
9.45 - 10.15	Cosa e come deve comunicare una RSA? Manuela Dezi
10.15 - 10.45	I social media in una piccola realtà locale: un esempio virtuoso Antonella De Micheli
10.45 - 11.00	Pausa caffè
11.00 - 11.30	La comunicazione e l'informazione digitale nella Pubblica Amministrazione Anna Botter
11.30 - 12.00	Le RSA come centro occupazionale Germana Scaglioni
12.00 - 12.30	RSA, cultura ed editoria Giulia Dapero
12.30 - 13.00	RSA e testate on-line Marco Tajé
13.00 - 13.15	La situazione delle RSA in Lombardia - Saluti istituzionali Emanuele Monti, Presidente IX commissione permanente - sostenibilità sociale, casa e famiglia Regione Lombardia
13.15 - 13.30	Approfondimento, chiusura dell'incontro
13.30	Light Lunch

COLISEE

In collaborazione con:



1.6

Realizzazioni strutturali e impiantistiche



UNA GRANDE CASA SEMPRE PIÙ CONFORTEVOLE E SOSTENIBILE

Anche nel corso del 2023 abbiamo progettato e realizzato opere importanti per migliorare la funzionalità, la sostenibilità e la qualità di vita nel nostro Istituto. Tra gli interventi più caratterizzanti spiccano il Giardino Terapeutico, l'impianto fotovoltaico e il rifacimento degli spazi comuni dedicati all'accoglienza e al soggiorno, senza mai perdere di vista i piccoli ma indispensabili interventi di manutenzione.

Tanti interventi per migliorare i nostri spazi interni ed esterni

I valori guida delle opere strutturali e impiantistiche di La Provvidenza sono il benessere e la qualità di soggiorno dei nostri Ospiti. In questa visione, nel mese di luglio, abbiamo inaugurato il Giardino Terapeutico, un innovativo spazio verde, ricco di stimolazioni, studiato per permettere agli Anziani residenti di vivere, in completa sicurezza, una sosta gradevole a contatto con l'ambiente naturale, aumentando il loro benessere psicofisico.

Gli altri interventi significativi sono stati

- › l'installazione dell'impianto fotovoltaico per produrre energia elettrica grazie alla luce solare;
- › la sistemazione degli spazi comuni al piano terra, per rendere più confortevole il soggiorno e la permanenza degli Anziani residenti e dei loro cari in visita.

Anche nel corso del 2023 sono proseguite le attività di rifacimento totale dell'impianto di rilevazione incendi ed il relamping, ovvero la sostituzione delle vecchie luci con nuove soluzioni a tecnologia LED, in grado di offrire una luce migliore con un minore consumo di energia elettrica.

Abbiamo investito tempo e risorse anche nella progettazione di ulteriori interventi migliorativi che verranno attuati nel corso del 2024 e a seguire.

L'Area Tecnica di La Provvidenza: mai senza!

L'Area Tecnica è il punto nevralgico di riferimento per tutto quello che riguarda la realizzazione di nuove opere ed il coordinamento dei lavori. Si occupa anche di organizzare la manutenzione degli spazi del nostro Istituto che, tra aree interne ed esterne, raggiunge quasi 30.000 mq.

Grazie alla squadra tecnica, ogni anno vengono eseguite oltre 1.000 manutenzioni su richiesta dei vari reparti, con un lavoro capillare e attento e vengono coordinati oltre 100 interventi di controllo ordinario, pianificati secondo un apposito scadenziario, così da garantire il corretto funzionamento di tutti gli impianti che servono al nostro Istituto per essere attivo al meglio, in ogni momento.





Tabella 4 / Lavori fatti nel 2023

Prosecuzione lavori di rifacimento impianto di rilevazione incendi

Realizzazione impianto fotovoltaico

Realizzazione Giardino Terapeutico

Conclusione lavori di rifacimento servizi igienici Casa Albergo Borroni

Rifacimento ed arredo Salone Bertolina

Ampliamento ed arredo piano terra padiglione Papa Giovanni XXIII

Riqualificazione Sala del Commiato e tinteggiatura esterna Camere Ardenti



CAPITOLO 2

I bisogni del nostro territorio: comprenderli per risolverli.

2.1 La **comunità** in cui operiamo



BUSTO ARSIZIO E I SUOI-NOSTRI ANZIANI

La nostra storia è profondamente legata a quella del territorio nel quale siamo nati e cresciuti. Da 140 anni lavoriamo per diventare il punto di riferimento nella cura e nell'accompagnamento delle fragilità delle persone anziane che abitano nella città e nei suoi dintorni.

Gli abitanti di Busto Arsizio

I dati emersi nel 2023 evidenziano un trend in linea con quello degli ultimi anni che vede una presenza molto importante degli Anziani sul totale della popolazione bustocca. Gli over 65 rappresentano, infatti, circa il 25% della popolazione. I dati confermano anche una preponderanza della popolazione femminile su quella maschile.

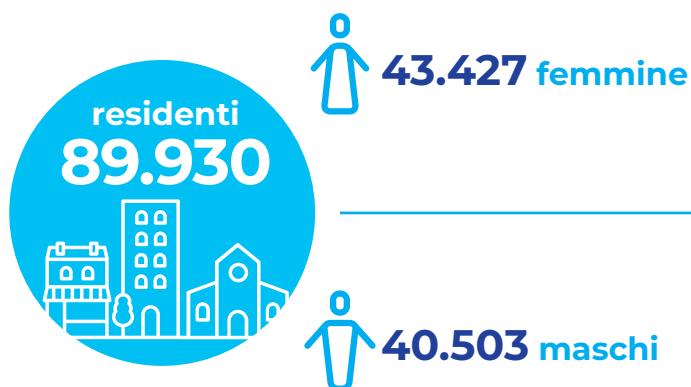
Tabella 5 / Popolazione residente per fasce d'età e genere

	maschi	femmine	maschi + femmine
15-19	2.024	1.902	3.926
20-24	2.000	1.930	3.930
25-29	1.990	2.005	3.995
30-34	2.223	2.116	4.339
	8.237	7.953	16.190
65-69	2.292	2.597	4.889
70-74	2.214	2.560	4.774
75-79	1.678	2.195	3.873
80-84	1.466	2.121	3.587
85-89	767	1.406	2.173
90-94	263	682	945
95-99	41	170	211
100+	4	25	29
	8.725	11.756	20.481

ULTIME NOTIZIE DAL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO



DATI E CURIOSITÀ 2023



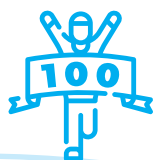
1. Milano
2. Brescia
3. Monza
4. Bergamo
5. Como
- 6. Busto Arsizio**
7. Sesto San Giovanni
8. Varese
9. Cinisello Balsamo
10. Pavia



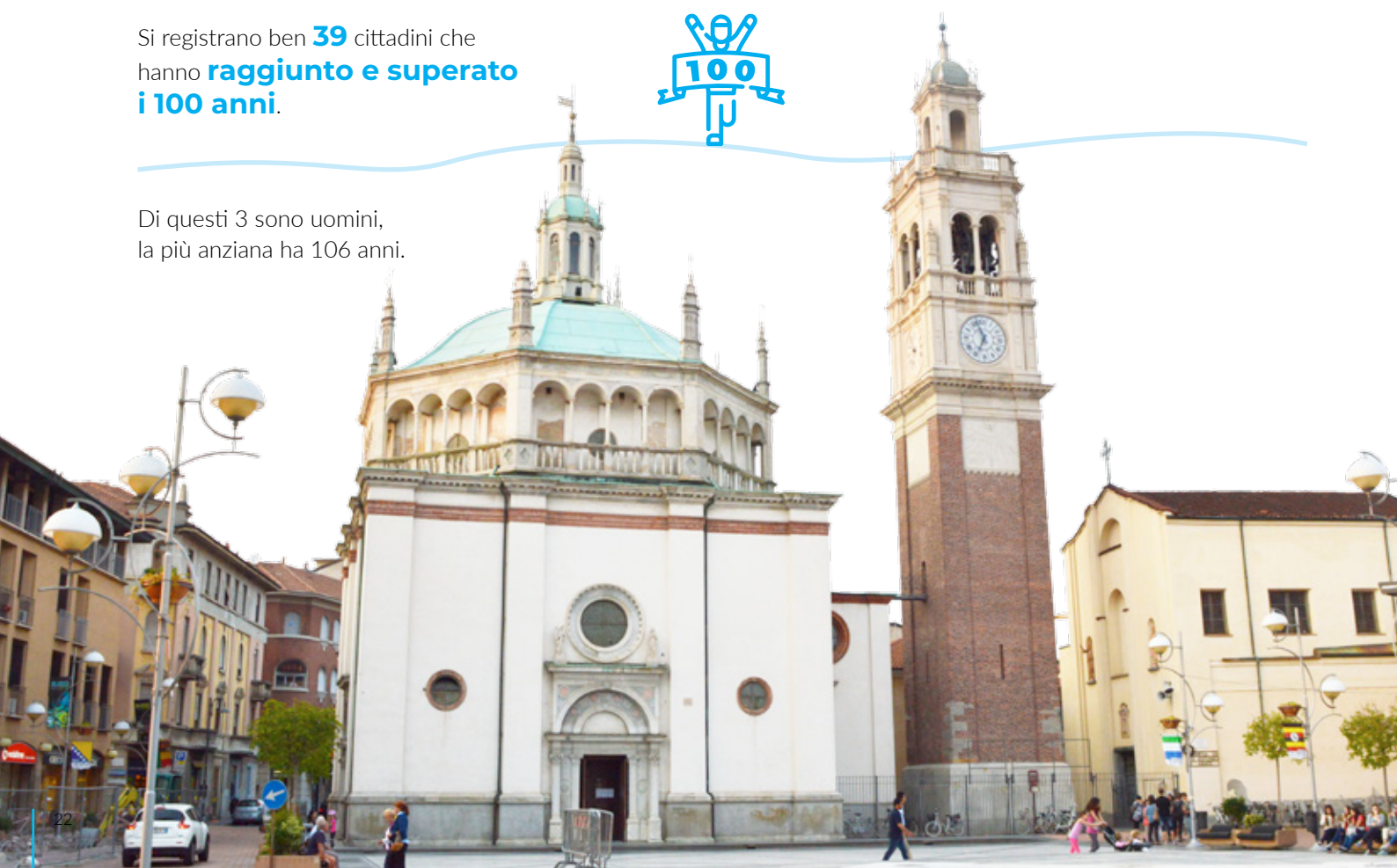
Si registra un **lieve calo di nascite** (-21, per un totale di neanche 300) e di decessi (-54, su oltre 700) rispetto al 2022.

Busto Arsizio occupa il sesto posto nella **classifica lombarda dei centri più popolosi**. È la città più grande non capoluogo.

Si registrano ben **39** cittadini che hanno **raggiunto e superato i 100 anni**.



Di questi 3 sono uomini, la più anziana ha 106 anni.



GLI ANZIANI DELLA PROVINCIA DI VARESE

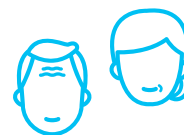


Tabella 6 / Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre
2004	18,9	67,6	13,4
2005	19,3	67,2	13,5
2006	19,7	66,8	13,5
2007	20,0	66,3	13,6
2008	20,2	66,1	13,7
2009	20,3	65,9	13,7
2010	20,5	65,6	13,9
2011	20,6	65,5	13,9
2012	21,3	64,7	14,0
2013	21,6	64,3	14,0
2014	22,0	64,0	14,0
2015	22,4	63,6	13,9
2016	22,7	63,4	13,9
2017	23,1	63,2	13,8
2018	23,3	63,0	13,6
2019	23,6	62,9	13,5
2020	23,9	62,8	13,3
2021	24,1	62,7	13,1
2022	24,3	62,7	12,9
2023	24,5	62,9	12,7

Tabella 7 / Gli over 65 negli ultimi 20 anni

2004	157.272
2005	163.018
2006	167.213
2007	171.194
2008	174.386
2009	177.079
2010	179.951
2011	181.848
2012	185.293
2013	189.561
2014	195.145
2015	199.652
2016	202.431
2017	205.445
2018	207.982
2019	209.237
2020	211.664
2021	212.280
2022	213.411
2023	215.260

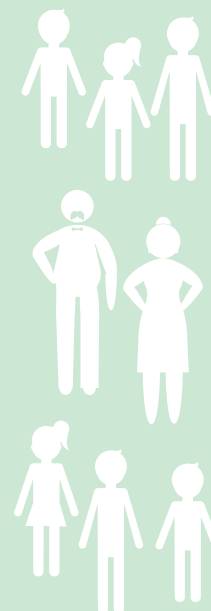
LE PREVISIONI ISTAT 2031 PER LA PROVINCIA DI VARESE

(presentate dalla Camera di Commercio di Varese)



- ▶ Il rapporto tra giovani e anziani sarà di 1 a 3 nel 2050.
- ▶ La popolazione in età lavorativa scenderà in 30 anni dal 63,8% al 53,3% del totale.
- ▶ L'età media della popolazione salirà da 45,7 anni del 2020 a 50,7 anni nel 2050.
- ▶ Le fasce d'età che vedranno la riduzione più consistente saranno quelle fino ai 14 anni di età. (-20mila unità), e la popolazione in età lavorativa 15-64 anni (-19.708 unità). Per contro, la popolazione anziana, over65 subirà un incremento consistente (+25.337 unità).
- ▶ L'indice di vecchiaia passerà da 184 a 249, ciò significa che nel 2031, in provincia di Varese, ogni 100 bambini e ragazzi fino ai 14 anni di età, ci saranno 249 anziani dai 65 anni in avanti.

In questo contesto di progressiva crescita della popolazione anziana, i servizi socio-sanitari offerti da La Provvidenza sono destinati a rivestire, nell'immediato e nel medio-lungo periodo, un ruolo sempre più centrale per moltissime famiglie della comunità bustocca e delle aree limitrofe.



UNA NUOVA ALLENZA CON LA CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

La Provvidenza vince il bando del progetto “Fili Urbani - Argento In-forma”.

Inserito nel PNNR, il progetto “Fili Urbani” ha assegnato a La Provvidenza il ruolo di ente capofila per i prossimi due anni di tutte le attività che verranno individuate, organizzate e svolte sul territorio per promuovere il benessere e la partecipazione dei cittadini di Busto Arsizio con età superiore ai 65 anni.

Questo progetto nasce dalla volontà di mettere in campo iniziative utili e capaci di rispondere alle domande, ai bisogni e agli interessi di questa fascia così importante e numerosa della popolazione. Oggi, infatti, quasi un abitante su quattro della città di Busto Arsizio ha più di 65 anni, proporzione destinata a crescere nei prossimi anni, alla luce delle dinamiche rilevate a livello locale e nazionale.

Alcune delle attività previste:

- ▶ occasioni di incontro per potenziare l'autonomia motoria e intellettuale;
- ▶ sostegno alle attività quotidiane (es. assistenza e formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie, come SPID);
- ▶ coinvolgimento degli over 65 nell'ideazione ed erogazione di nuovi servizi ed attività.

2.2 Il nostro metodo di approccio ai bisogni del territorio

CONOSCERE PER RISOLVERE

Un elemento cardine della nostra strategia d'intervento è l'importanza che viene data alla valutazione dei bisogni della persona fragile. Solo così possiamo dare risposte il più possibile commisurate alle necessità e, soprattutto, progettare insieme alla persona ed alla sua famiglia, un approccio di intervento anche a medio termine. Un altro elemento cardine è il lavoro in gruppo multidisciplinare che permette un'efficace integrazione delle varie prestazioni: sanitarie, fisioterapiche, assistenziali ed educative.

In 140 anni di attività sul campo ci siamo presi cura di una vasta ed eterogenea popolazione di persone anziane, autosufficienti e non. Abbiamo costruito un contatto reale con il loro bisogno di essere accuditi, accolti, curati e supportati. Un bisogno che non è mai uguale, perché custodito da individui differenti... in una parola irripetibili.

Le scelte che guidano il nostro operato, infatti, tengono costantemente conto dell'evoluzione del nostro scenario di azione, in termini di invecchiamento della popolazione, ma anche di maggiore diffusione di patologie croniche e invalidanti.

Le radici del nostro agire

Dal 1879 la nostra strategia si basa sull'operare quotidianamente per trasformare in fatti concreti i valori della carità cristiana che ispirano il nostro Istituto, così come era nei desideri del fondatore, il Prevosto Monsignor Giuseppe Tettamanti. Da allora mettiamo qualità, attenzione e rispetto al servizio delle persone anziane che vivono nella città di Busto Arsizio e nei suoi dintorni, così da diventare, giorno dopo giorno, il punto di riferimento cittadino nella cura e nell'accompagnamento delle fragilità legate alla vecchiaia.

Essere umanamente responsabili

Questo è il primo obiettivo che ci guida e da qui discendono tutti i nostri importantissimi obiettivi:

1. garantire assistenza, sollievo e dignità alle persone fragili che necessitano di cure
2. dare sostegno alle loro famiglie
3. offrire un ambiente caldo, sicuro e qualificato
4. continuare a migliorare la qualità di tutti i nostri servizi
5. intervenire direttamente a domicilio, attraverso i servizi già attivati o la sperimentazione di nuovi
6. promuovere attività e avvenimenti per diffondere la conoscenza di La Provvidenza, della sua storia e del suo operato
7. investire nelle capacità del nostro personale, attraverso attività di formazione e continuo aggiornamento
8. utilizzare con equilibrio e razionalità le nostre risorse finanziarie, valutando sempre costi e benefici
9. aprirci al territorio, facendo rete con altre associazioni, con gli ospedali e i medici di base ed essere riconosciuti come punto di riferimento locale.

2.3 **La nostra risposta:** servizi residenziali e territoriali

IL RAFFORZAMENTO DELLA NOSTRA PRESENZA SUL TERRITORIO

In questi ultimi anni, in aggiunta alla possibilità di trovare dentro La Provvidenza una nuova casa offerta, secondo modalità molto differenti tra loro, dai servizi residenziali RSA, Casa Albergo e Hospice IL NIDO, il nostro Istituto ha investito risorse ed energie per sviluppare una rete di servizi territoriali di qualità, grazie ai quali consolidare il nostro ruolo di “punto di riferimento” per la presa in carico globale delle problematiche dell’Anziano nel territorio.

La Provvidenza entra nel cuore della città

Il rapporto fra il nostro Istituto e il Comune di Busto Arsizio è sempre stato improntato ad un sostegno reciproco. Nel corso di tutto il 2023, per rispondere alle esigenze crescenti della popolazione fragile del territorio, La Provvidenza ha aumentato le risorse e l’impegno investiti nei servizi territoriali.

L’obiettivo è quello di diventare il punto di riferimento al quale rivolgersi per individuare, tra le molteplici scelte e i differenti servizi offerti, il miglior servizio di assistenza per esigenze specifiche.

La creazione di una nuova rete territoriale

Per raggiungere la completa presa in carico geriatrica sul territorio è stato fondamentale consolidare tutte le forme collaborative con le altre realtà presenti: realtà istituzionali, medici di medicina generale, associazioni, enti culturali, enti religiosi, cittadini e ogni altra organizzazione che opera nella città di Busto Arsizio e nei comuni di prossimità, con lo scopo di accompagnare l’Anziano e il suo nucleo familiare. Solo insieme si può essere veramente efficaci nella capacità di risposta, solo coordinandosi con le realtà già operanti nella città si evitano dispersioni di forze.

Uscire dall’Istituto e andare sul territorio significa, dunque, essere parte di un sistema che si incontra per conoscersi, coordinarsi e mettersi a disposizione della comunità, al fine di valorizzare le specificità di ciascuno.

I SERVIZI DI PROVVIDENZA per le persone anziane e i loro caregiver



CURE DOMICILIARI

Il punto di riferimento a cui fare richiesta per attivare prestazioni socio sanitarie a domicilio con l'invio di personale qualificato



RSA APERTA

I servizi socio-sanitari della nostra RSA direttamente a casa per curare gli Anziani non autosufficienti o con forme di demenza e per sostenere famigliari e caregiver



CENTRO DIURNO INTEGRATO

Lo spazio dove venire ogni giorno per fare attività insieme



RSA

La grande casa per chi ha bisogno di assistenza continua



CASA ALBERGO

La casa per chi sta bene e può ancora fare da solo



HOSPICE IL NIDO

Il rifugio gratuito per chi ha bisogno di cure palliative

SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZI RESIDENZIALI



CAPITOLO 3

I servizi residenziali:

una grande casa che accoglie e cura.

3.1 | La **RSA** (Residenza Sanitaria Assistenziale)



LO SPAZIO PER CHI HA BISOGNO DI SOSTEGNO CONTINUO

Il cuore delle attività di La Provvidenza è rappresentato dalla RSA, la Residenza Sanitaria Assistenziale. Un luogo dedicato all'assistenza delle persone anziane che hanno perso la loro autosufficienza o che sono fortemente svantaggiate nelle condizioni fisiche, psichiche e/o sociali (Anziani polipatologici).

I nostri Anziani

Nella RSA ci prendiamo cura di persone fragili con un'età generalmente superiore ai 65 anni, con compromissione dell'autosufficienza o affette da pluripatologie cronico-degenerative, a rischio di emarginazione dalle cure, oppure inserite in un contesto familiare o sociale dove l'assistenza domiciliare è insufficiente o troppo onerosa.

I nostri ingredienti di cura

L'impegno quotidiano è orientato a garantire a ogni persona una qualità di vita il più possibile elevata. Per raggiungere questo importantissimo obiettivo abbiamo consolidato un mix di differenti ingredienti: uno staff qualificato e attento, il rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, la collaborazione continua con la famiglia e la profonda conoscenza dei bisogni fisici, psichici e sociali di ogni persona che decide di affidarsi alle nostre cure.

Gli spazi della RSA

La capacità ricettiva della nostra RSA è molto alta: 385 posti letto. Ma altrettanto alta è l'attenzione messa nel creare spazi a misura d'uomo, all'interno dei quali i nostri Residenti possono fare esperienza di tante "micro-case dentro una grande casa".

Le due Unità Gestionali dedicate alle persone anziane completamente non autosufficienti sono state, infatti, suddivise in diversi padiglioni e in diversi piani, per ricreare quel calore

così importante per il benessere individuale e quel senso di comunità che "rende bella" la vita anche quando non si è più in grado di fare molte cose da soli.

I servizi della RSA

Garantiamo diverse prestazioni, con livelli diversi in rapporto ai bisogni dei singoli individui:

- ▶ servizio alberghiero
- ▶ assistenza socio-sanitaria
- ▶ attività socio-fisioterapiche
- ▶ attività socio-educative.

Sempre attenti all'ottimizzazione

I costi dell'assistenza sanitaria di base (medica e farmaceutica) sono rimborsati da Regione Lombardia tramite e mediante "accreditamento" (v. per anno 2003 stralcio Bollettino ufficiale Leggi Regione Lombardia n°7/13633 del 14/7/2003 allegato).

Grazie a una continua ricerca di nuove opportunità di razionalizzazione dei servizi, i costi per la residenzialità sono contenuti nei limiti minimi. Le rette a carico dei Residenti sono stabilite in modo tale da coprire i puri costi del ricovero e dell'assistenza.

NUMERI E DATI DELLA NOSTRA RSA: UN ANNO INSIEME

Capacità ricettiva e posti contrattualizzati

Dal 30/10/2015 i posti contrattualizzati erano passati da 335 a 347 a cui si aggiungevano 38 posti solo autorizzati e accreditati.

Dal 01/05/2022 i posti contrattualizzati sono stati ulteriormente incrementati, arrivando a 357, con una contestuale riduzione dei posti soltanto autorizzati e accreditati che sono diventati 28, per un totale di 385 posti letto.

Una casa con un prezioso tocco femminile

La presenza delle donne si conferma, anno dopo anno, superiore a quella degli uomini.

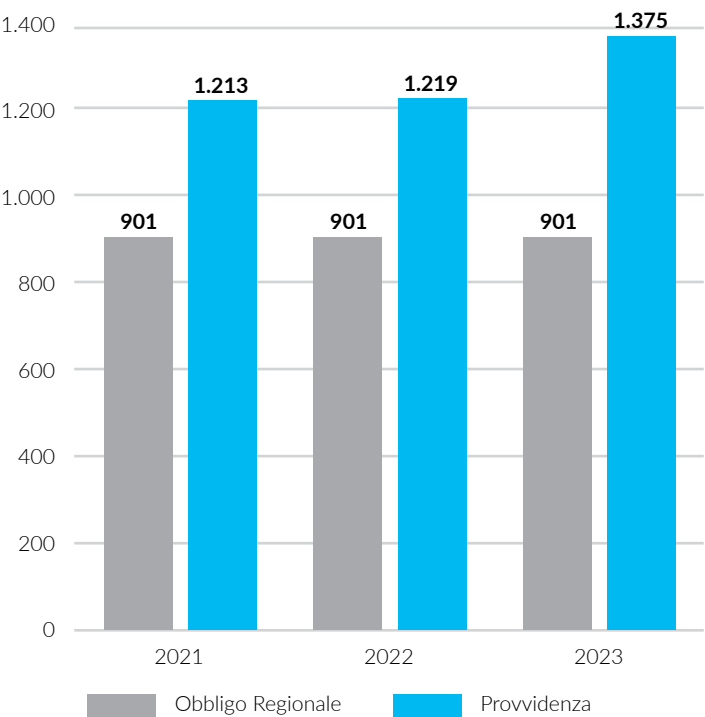
Tabella 8 / Distinzione uomini e donne ospiti presenti

	2021	2022	2023
Uomini	71	84	82
Donne	263	297	301

L'attenzione per gli Anziani

In questi anni il nostro Istituto, per meglio rispondere alle necessità delle persone che si affidano alle nostre cure, ha scelto di assicurare un servizio che va oltre il rispetto degli standard regionali previsti per il funzionamento di ogni singola unità di offerta: la qualità dell'assistenza è particolarmente elevata e il minutaggio previsto dalla normativa in materia di accreditamento è ampiamente superato. Tutto questo permette di fornire ad ogni Anziano residente un'assistenza sempre più personalizzata in relazione ai bisogni specifici.

Tabella 9 / Minuti di assistenza media per ospite



L'età dei nostri Residenti

Nel 2023 abbiamo registrato nuovi ingressi caratterizzati da Anziani che hanno un'età più bassa (85) dell'anno precedente.

Tabella 10 / Età media all'ingresso

	2021	2022	2023
Età media all'ingresso	84	87	85

Tabella 11 / Età media Residenti presenti

	2021	2022	2023
Uomini	81	83	83
Donne	86	87	87

Tabella 12 / I centenari

	2021	2022	2023
Uomini	2	2	2
Donne	4	7	6



3.1.1 / **L'assistenza socio-sanitaria**

IL NOSTRO APPROCCIO DI CURA

I nostri operatori socio-sanitari si occupano, non tanto e non solo, di curare la malattia di cui gli Anziani over 65 sono spesso portatori in forme croniche e complesse (più patologie in una sola persona), ma, in primis, di come la persona anziana vive questa malattia, mantenendo un aggancio significativo con la sua storia personale.

I nuovi ingressi

Nel 2023 la nostra RSA ha mantenuto la piena saturazione dei posti, sia accogliendo nuovi Anziani provenienti in prevalenza dal domicilio o da istituti di ricovero e cura, sia inserendo Anziani già in carico ad altri servizi dell'Istituto ma ora bisognosi della RSA, così da assicurare la continuità di cura.

Due le tipologie di ingressi prevalenti:

- ▶ Anziani provenienti da ospedali e/o strutture di cura/riabilitazione con dimissioni protette, spesso in stato di sub-acuzia e non più idonei, temporaneamente o definitivamente, al rientro presso il proprio domicilio. Per queste persone abbiamo implementato appositi piani di assistenza e, dove possibile, di recupero delle autonomie e della stabilità clinica;
- ▶ Anziani con demenza di grado moderato, con capacità motorie conservate ma disorientamento cognitivo, provenienti dal domicilio e non più gestibili in tale ambito, nonostante l'impegno e la cura dei caregivers. Per queste persone abbiamo messo a disposizione reparti con caratteristiche protesiche e protettive indispensabili a garantire la miglior assistenza individualizzata.

Il percorso dei "nuovi" Anziani residenti

Ingresso

All'arrivo, ogni paziente riceve un'assistenza multidisciplinare offerta da un'equipe composta dalle seguenti figure professionali: medico, infermiere, fisioterapista, educatore, ASA/OSS e, in caso di necessità, assistente sociale e psicologa.

L'equipe di cura assegnata ad ogni Anziano viene costruita sulla base delle sue specifiche malattie e della sua storia medica, sociale, lavorativa e ambientale, senza lasciare nulla al caso, e viene guidata da una coordinatrice del piano di riferimento.

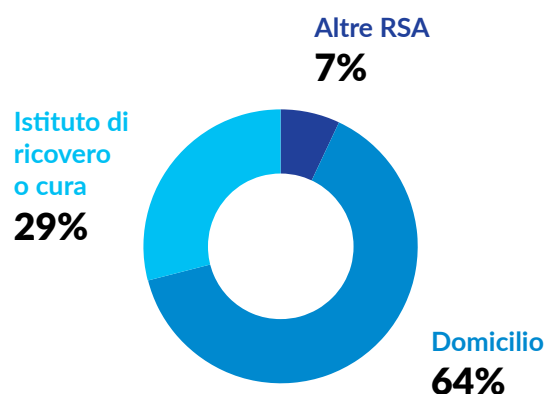
Ogni operatore dell'equipe visita l'Anziano e si interfaccia con la famiglia o gli eventuali caregivers per raccogliere tutti i dati e le informazioni utili per costruire il profilo e identificare le necessità della persona presa in carico. Queste informazioni vengono raccolte in una cartella clinica elettronica, custodita in un database consultabile solo dai professionisti che seguono il singolo Residente. La cartella viene aggiornata costantemente dopo ogni prestazione ricevuta.

Soggiorno

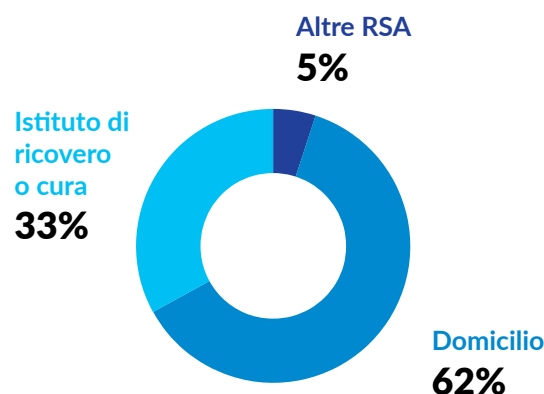
Il medico esegue con regolarità le visite, costruendo nel tempo un rapporto di fiducia con l'Anziano e con i famigliari, al fine di prendere in carico ogni persona nella sua interezza, conservandone l'integrità nel pieno rispetto della sua storia.

Tabella 13 / Provenienza degli Anziani residenti

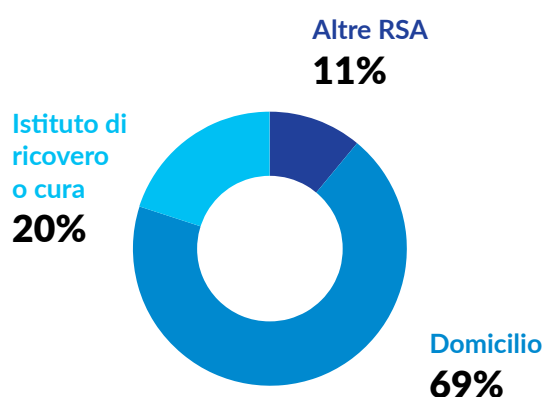
PROVENIENZE 2021



PROVENIENZE 2022



PROVENIENZE 2023



Tutta l'equipe lavora in sinergia per ricostruire fra le mura di La Provvidenza un ambiente che sia clinicamente sicuro ma anche il più possibile vicino ad un assetto familiare, caldo e accogliente, nell'approccio e nell'assistenza di ogni singolo Residente.

Il medico si occupa anche di rivedere costantemente le terapie in corso per adeguarle al mutare delle condizioni cliniche dei malati. Dentro il nostro Istituto c'è una farmacia con un prontuario allargato a tutte le patologie dei Residenti. Le più comuni e diffuse sono le malattie cardiovascolari, il diabete e la demenza.

Gli infermieri, così come i medici, svolgono tutti gli interventi clinico sanitari tenendo sempre in considerazione i ritmi di vita dell'Anziano e le sue esigenze sociali. In particolare, controllano tutti i fattori e i momenti critici legati all'età e alla patologia della persona anziana. Le criticità prevalenti possono riguardare: alimentazione, insorgenza di lesione da pressione, cadute, controllo del dolore e del peso, disturbi comportamentali, qualità del sonno.

L'assistenza clinica erogata da medici e infermieri copre l'arco dell'intera giornata ed è attivabile ad ogni richiesta. La struttura offre anche la possibilità di eseguire esami ematochimici, elettrocardiogramma refertato in remoto da cardiologi, visite specialistiche con fisiatra e psichiatra.

Il Piano Assistenziale Individualizzato e il Progetto Individuale

Nella valutazione di ogni Anziano i vari membri dell'équipe condividono i risultati di tutte le osservazioni effettuate, così da costruire il PAI e il PI, rispettivamente piano assistenziale individualizzato e progetto individuale, che garantiscono la presa in carico della persona nella sua globalità, soggettività e specificità.

Fra gli obiettivi principali di questi piani, spicca il mantenimento delle autonomie proprie di ogni Anziano e, laddove possibile, la compensazione di quelle mancanti con interventi e terapie farmacologiche e non farmacologiche, studiate sempre rigorosamente ad hoc.

La relazione con i familiari degli Anziani più fragili

Medici e infermieri hanno un ruolo strategico anche nella relazione con il familiare, soprattutto quando è necessario attuare interventi di cura e assistenza che prevedono l'acquisizione del consenso informato, come capita in presenza di Anziani non più in grado di scegliere consapevolmente.

In queste situazioni critiche, oltre al perseguimento di un buon livello della qualità di vita della persona residente, i percorsi di cura hanno come obiettivo prevalente il contenimento dell'ulteriore decadimento psico-fisico.

La fiducia nel percorso di cura e l'empatia sviluppata con l'assistito e la famiglia hanno un valore centrale nella costruzione del programma di lavoro dell'équipe multidisciplinare.

GARANTIRE LA CONTINUITÀ DELLA CURA



Un filo che unisce tutti i contesti dove serve assistenza e vicinanza

Negli ultimi anni, e soprattutto nel corso del 2023, abbiamo osservato un cambiamento nelle dinamiche di istituzionalizzazione degli Anziani, che avviene con sempre maggiore ritardo, prevalentemente a causa di fattori socio-economici. Gli Anziani restano a casa loro più a lungo e questo comporta due criticità significative:

- ▶ da una parte serve una rete di servizi assistenziali adeguati alla permanenza al domicilio;
- ▶ dall'altra, gli Anziani che entrano nella RSA presentano condizioni di salute compromesse e fragilità talmente numerose e gravi da non consentire, a volte, una progettualità di accoglienza a medio-lungo termine.

Per affrontare questa situazione e rispondere ai bisogni assistenziali nei diversi luoghi della cura, La Provvidenza ha scelto di potenziare il processo di sinergia tra i diversi servizi offerti dall'Istituto, favorendo la presa in carico dal domicilio e dagli altri servizi territoriali verso la RSA, oppure attivando i servizi territoriali.

L'innovazione al servizio di Residenti e operatori: nuove soluzioni tecnologiche per aumentare comfort e benessere

Il 2023 è stato un anno di progettazione e sviluppo innovativo anche nella RSA, sia per modernizzare costantemente l'esperienza di soggiorno, sia per migliorare il comfort e la quotidianità degli Anziani residenti e degli operatori.

Abbiamo introdotto:

- ▶ 115 nuovi LETTI ELETTRICI di ultima generazione, caratterizzati da spondine in quattro sezioni e dalla possibilità di essere abbassati fino a 15 cm da terra, così da garantire maggiore sicurezza e autonomia di movimento agli Anziani.
- ▶ ARMADIO FARMACEUTICO, da implementare nel 2024, che permette di avere le terapie in dose unitaria per ogni Residente, garantendo una maggiore aderenza terapeutica e riducendo i tempi di deblisterazione a cura degli infermieri.
- ▶ ANCELIA, un sistema di sicurezza che utilizza l'intelligenza artificiale per allertare gli operatori in presenza di alcune situazioni di pericolo, quali, ad esempio, il rischio cadute nelle camere nelle ore notturne. Questo sistema, installato lo scorso anno, verrà implementato nella sua funzione nel 2024.

Nel 2023, inoltre, La Provvidenza ha ospitato la prima sperimentazione sul territorio nazionale di un indicatore che segnala agli operatori la necessità di effettuare il cambio dei presidi assorbenti. Questo test, promosso dal gruppo Essity, ha consentito di raccogliere dati interessanti per perfezionare la messa a punto del dispositivo.

ASA E OSS: IL CUORE DELL'ASSISTENZA

**Non c'è RSA senza la professionalità
di queste figure così importanti**



Il personale che si occupa dell'assistenza di base, in possesso dei titoli professionali di ASA o di OSS, ha un ruolo fondamentale all'interno della cura degli Anziani.

I motivi sono moltissimi: sono gli operatori numericamente più presenti all'interno dell'Istituto, sono i volti familiari che accompagnano gli Anziani durante l'intero svolgimento della giornata, dal risveglio alla messa a letto (seguendo anche l'igiene personale e l'alimentazione); sono coloro che notano e segnalano tempestivamente ogni piccola variazione fisica, cognitiva ed emotiva del paziente.

Fare l'assistente di base in RSA significa, dunque, curare e prendersi cura, con professionalità e umanità, mettendo in campo ogni giorno competenze che vanno al di là della conoscenza acquisita durante i percorsi di formazione e condividendole con gli altri professionisti e con l'intera organizzazione, al fine di fornire sempre risposte puntuali e tempestive.

Gli operatori di La Provvidenza ricevono annualmente una formazione completa, sia tecnica che umanistica, frequentando corsi in aula e partecipando a interventi di supervisione on the job, così da essere preparati per gestire la crescente complessità degli Anziani fragili che si rivolgono alla struttura.

3.1.2 / L'assistenza socio-educativa

VERSO UN APPROCCIO SEMPRE PIÙ TERAPEUTICO

Il 70% degli Anziani che oggi abitano in La Provvidenza presenta un quadro cognitivo gravemente compromesso. Questo numero è destinato a crescere nei prossimi anni, come anticipano molte ricerche e previsioni effettuate in questo ambito. Ne consegue che l'Anziano che oggi entra in RSA necessita di un'assistenza terapeutica, fatta, cioè, da differenti interventi non farmacologici finalizzati a migliorare il benessere psico-fisico della persona. In quest'ottica, l'educatore, in collaborazione con l'equipe multidisciplinare, definisce un progetto individualizzato per ciascun Residente, in base alle specifiche necessità di ognuno.

ATTIVITÀ IN REPARTO INDIVIDUALIZZATE



ROT (TERAPIA DI ORIENTAMENTO ALLA REALTÀ)

Intervento finalizzato a riorientare l'Anziano rispetto al sé, al tempo e allo spazio, per cercare di arginare il più possibile "il distacco dalla realtà".



DOLL THERAPY

Un'innovativa terapia non farmacologica basata sull'utilizzo di una Empathy Doll, una bambola terapeutica che aiuta ad attivare stati d'animo collegati al maternage, comportamento culturale radicato con una provata efficacia terapeutica.



ATTIVITÀ DOMESTICHE

Prendersi cura della casa, lavare i piatti, stendere e piegare i panni, spolverare... Riprendere le attività domestiche permette agli Anziani di sentirsi capaci e utili all'interno del nuovo contesto di vita in cui si trovano. Ogni gesto aiuta a mantenere abilità che, altrimenti, andrebbero perse per sempre, compromettendo il benessere dell'Anziano.



EMOTIONAL TOYS

Oggetti che riproducono gli amici a quattro zampe e che, attraverso il tatto, le vibrazioni e i suoni, stimolano i sensi della persona che li accarezza o li tiene in grembo, riattivando ricordi piacevoli. Un'attività calmante e rasserenante.



LIBRI DELLA MEMORIA

Libri personalizzati creati, con l'aiuto dei famigliari, a partire da passioni degli Anziani stessi (fiori, sport, manufatti in lana, francobolli, foto di famiglia). Un modo creativo per ritrovare se stessi in ogni pagina con l'aiuto di immagini e ricordi noti.



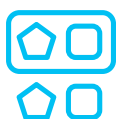
ATTIVITÀ DI STIMOLAZIONE BASALE

Pratica di assistenza, accompagnamento e incoraggiamento fondata su una strategia pedagogica e terapeutica che aiuta le persone a sviluppare o a ritrovare in altra forma le loro capacità. Nella pratica utilizziamo diverse posture stabilizzanti e ausili semplici per aiutare gli Anziani a riappropriarsi del proprio corpo, che rappresenta "lo spazio, la forma, il luogo, la struttura nella quale si svolge la vita". Questo lavoro con il corpo è la condizione primaria per poi intervenire con stimolazioni appropriate che aiutano la persona a percepirsi come soggetto attivo della propria esistenza.



MEDIA EDUCATION E STIMOLAZIONI COGNITIVE

Attività personalizzate e pensate per ogni Anziano, svolte con il supporto di schede pre-stampate o l'utilizzo di tablet e applicazioni pensate per stimolarne le abilità esistenti.



STIMOLAZIONI SENSORIALI

Attività pensate per gli Anziani più compromessi che, attraverso l'utilizzo di strumenti adatti a stimolare i cinque sensi (coperte sensoriali, pennelli sensoriali, suoni, profumi), possono mantenere un contatto, seppur minimo, con la realtà circostante.



LE NUOVE TECNOLOGIE RITA E ISIDORA

Isidora è il primo esperimento italiano di sviluppo sistematico di contenuti video dedicati agli Anziani fragili con l'obiettivo di sostenere, rinforzare e potenziare le tradizionali attività proposte nei vari contesti di cura residenziali e semiresidenziali.

Rita (Reminiscence Interactive Therapy Activities) è una soluzione touch screen all-in-one che offre la terapia della reminiscenza digitale attraverso l'uso di schermi e tablet interattivi di facile utilizzo che uniscono l'intrattenimento alla terapia, stimolando soprattutto gli Anziani con problemi di memoria a ricordare e condividere eventi del loro passato.

ATTIVITÀ EXTRA REPARTO



CINEPROVVIDENZA – CINEFORUM

Tre giorni a settimana, un gruppetto di Residenti assiste alla proiezione di un film, precedentemente scelto e condiviso con l'area socio-educativa. Un momento di condivisione e socializzazione accumulato dalla passione condivisa per il grande schermo e le grandi storie. Da qui è nata l'idea di proporre, ogni paio di mesi, anche un Cineprovvidenza serale a un gruppo di circa 15 Residenti. Durante il film, una coccola in più: patatine, bicchieri di succo, tè o tisana, in base alle preferenze dei nostri cinefili.



CENE 4 STAGIONI

Setting curati in collaborazione con l'ufficio acquisti, cene ricercate preparate dai nostri cuochi fanno da cornice a quattro serate culinarie, dove gusto, socialità e divertimento sono protagonisti.

ATTIVITÀ EXTRA REPARTO in collaborazione con enti esterni: il mondo entra dentro La Provvidenza



I VIAGGI DIGITALI AMPLIFON

Un modo “diversamente emozionante” per viaggiare quando l'età o le condizioni fisiche non lo permettono. È così che i nostri Anziani, anche quest'anno, hanno potuto visitare diverse città d'Italia e del mondo, diventando i protagonisti di viaggi virtuali che riportano alla memoria luoghi significativi, o che stupiscono l'Anziano mostrando paesaggi fino ad oggi mai incontrati.



APPUNTAMENTO AMPLIFON CON LA COMPAGNIA GINO FRANZI

Momenti di condivisione musicale, in diretta con altre RSA, durante i quali ricordare musiche e canti passati, favorendo il mantenimento delle tradizioni popolari.



NIPOTI DI BABBO NATALE

Anche nel 2023 abbiamo partecipato al progetto “Nipoti di Babbo Natale”, permettendo a molti Anziani residenti di vedere realizzati alcuni loro desideri assolutamente speciali in occasione di un momento importante, ma delicato al tempo stesso, come quello natalizio.



NIPOTI DI PENNA

Abbiamo rinnovato la partecipazione a questo progetto che fa nascere relazioni epistolari “terapeutiche” tra alcuni nostri Residenti e diversi destinatari in giro per l'Italia, con l'obiettivo di creare uno spazio cartaceo dove sentirsi ascoltati, compresi, attesi e voluti bene.



INSIEME CON IL SORRISO

In collaborazione con l'associazione “Progetto Fantasia”, abbiamo fatto incontrare gli Anziani con alcuni ragazzi con autismo, stimolando la partecipazione attiva del gruppo e analizzando nel post il concetto di disabilità.

ARTE TERAPIA LA MOSTRA D'ARTE DEDICATA AL PROGETTO "IL PONTE"

La Provvidenza ha ospitato una mostra che ci ha davvero molto emozionato, perché le opere esposte sono state eseguite da alcuni dei nostri Residenti.

Questa mostra è nata dalla volontà di raccontare un progetto sviluppato nel 2022, in collaborazione con l'arteterapeuta Alberto Ponti, per sostenere i nostri Anziani residenti nell'elaborazione dei loro passaggi vitali e, in particolare, dell'ultimo "ponte" difficile da elaborare.



Il tema della mostra è stato "valorizzare la vita in ogni momento". Immersi nelle possibilità espressive non verbali offerte dagli incontri di arte-terapia, i nostri Anziani hanno ripercorso alcuni passaggi fondamentali della loro vita (i ponti), rielaborandoli attraverso l'uso del disegno e del colore. Grazie al canale artistico hanno rimesso insieme alcuni pezzetti importanti del loro passato, affrontando paure e sentimenti a volte "scomodi", e dando forma a ciò che le parole non dicono.

Le loro opere sono un concentrato di emozioni e ricordi ma anche del sostegno che si sono reciprocamente offerti durante l'esperienza condivisa insieme.

Al termine della mostra, i quadri sono stati posizionati nella sala del commiato: un gesto corale per rendere quel luogo di passaggio più caldo e confortevole per i famigliari dei nostri cari ospiti defunti, un lavoro che resta nel tempo, come memoria e ricordo di chi li ha fatti.



3.1.3 / L'assistenza fisioterapica

UN ANNO IN MOVIMENTO

Con grande costanza e laboriosità, il nostro team di fisioterapisti ha continuato i suoi interventi così importanti per promuovere una qualificata prevenzione, cura e riabilitazione degli Anziani residenti nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali. Le attività sono state svolte prevalentemente a livello individuale, sia in reparto che nelle palestre, ma anche in piccoli gruppi.

Tanti servizi per un approccio completo alla persona

Il servizio si compone di 3 macro aree:

1. fisioterapia individuale
2. fisioterapia di gruppo/progetti
3. prescrizione/gestione/monitoraggio/inventario ausili

1. FISIOTERAPIA INDIVIDUALE

Viene svolta nella palestra, nelle camere, nei reparti e nel giardino (quando la stagione lo consente) e prevede una grande molteplicità di attività. Le più comuni sono:

- ▶ training verticalizzazione/deambulazione con assistenza e/o ausilio di walker/parallele;
- ▶ training scale tra i piani dei reparti o in palestra;
- ▶ attività di pedaliera/cyclette e rinforzo muscolare in camera o in palestra;
- ▶ mobilizzazioni agli arti passive/attive a letto;
- ▶ controllo posturale in carrozzina/letto o monitoraggio della capacità deambulatoria;
- ▶ terapia fisica ultrasuoni in palestra, laser terapia ed elettroterapie.

Le attività individuali sono molto importanti perché consentono la costruzione di quel rapporto di fiducia tra Anziano e fisioterapista che permette ai trattamenti di raggiungere risultati ottimali. Per questo, in collaborazione con la Fisiatra Dott.ssa Livetti, abbiamo continuato a proporle con costanza ai nostri Residenti.

CHI:

il servizio di fisioterapia è svolto dall'equipe riabilitativa composta da 12 fisioterapisti responsabili dei 14 reparti.



QUANDO:

le attività si svolgono in modo continuativo dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie 8:00 17:30.

2. FISIOTERAPIA DI GRUPPO

A fronte della grande partecipazione e soddisfazione raccolte lo scorso anno, abbiamo continuato a offrire ai nostri Anziani diverse attività di fisioterapia in piccoli gruppi (Progetto Mondo Yoga, Progetto Sarcopenia e Progetto AFA).

In particolare, abbiamo organizzato diversi interventi mirati a ridurre gli effetti del progressivo declino della massa e della forza muscolare dovuto all'invecchiamento del corpo.

Attraverso l'utilizzo di piccoli attrezzi, abbiamo proposto attività utili per favorire il mantenimento delle capacità motorie fondamentali per la vita quotidiana e per conservare autonomia, equilibrio e controllo nella deambulazione e nei passaggi posturali.

La frequenza media di partecipazione è di 1/2 volte a settimana, anche se molti Anziani partecipano più spesso perché traggono benessere e piacere dagli incontri.

3. AUSILI

Il servizio ausili è un tassello fondamentale dell'assistenza socio-fisioterapica perché solo grazie a carrozzine, cuscini antidecubito e walker gli Anziani possono ancora muoversi in reparto, fare qualche passo in autonomia o stare comodi a letto. In collaborazione con la Fisiatra Dott.ssa Livetti, l'equipe lavora in coesione per garantire a ogni Residente l'ausilio più appropriato alle sue condizioni, regolandolo o sostituendolo nel tempo al variare dei bisogni.

**“Obiettivo di ogni
riabilitazione è
la restaurazione
della persona
umana”.**

Don Carlo Gnocchi



LE FASI DEL PERCORSO INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE DEGLI AUSILI

1. Accoglienza e analisi generale del bisogno (colloquio iniziale con l'utente e, se necessario, con i suoi famigliari e gli operatori di riferimento);
2. analisi clinico-funzionale della situazione posturo-motoria e delle abilità residue;
3. analisi ambientale del contesto fisico, umano e organizzativo dove verrà effettuato l'intervento;
4. prove strumentali con ausili di prova;
5. configurazione personalizzata degli ausili scelti;
6. percorso clinico-riabilitativo di familiarizzazione con l'ausilio e acquisizione delle competenze necessarie per un corretto e sicuro utilizzo (per situazioni di disabilità complessa);
7. colloquio conclusivo, con indicazioni e istruzioni all'utente sulle soluzioni proposte.



In attesa che l'ausilio su misura venga consegnato dall'ATS, il nostro Istituto possiede un magazzino interno con una scorta di dispositivi sanitari sufficienti a tamponare temporaneamente i bisogni in corso.

REPORT AREA FISIOTERAPICA 2023



NOVITÀ 2023 DENTRO LA PROVVIDENZA ARRIVA IL PRIMO LASER AL MONDO CON 4 LUNGHEZZE D'ONDA



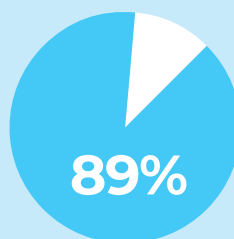
Per spingere sempre più in alto la qualità dell'assistenza garantita ai nostri Anziani, La Provvidenza è stata tra le pochissime e primissime RSA in Italia ad introdurre la laser terapia attraverso il sistema all'avanguardia K-Laser Cube 4 che, grazie alla sua tecnologia, è capace di ridurre di circa 4 volte i tempi di seduta di una terapia e i tempi di guarigione.

Grazie al suo software intuitivo, è possibile personalizzare la terapia sulla base delle esigenze di ogni paziente, modulando tutti i parametri di applicazione (lunghezze d'onda, tempi, frequenze e potenza) per aumentare l'efficacia e agire anche sulla stimolazione del sistema immunitario e sull'attivazione della riparazione tissutale.

Il K-Laser Cube 4 è ideale per il trattamento del dolore cronico, acuto e dell'infiammazione, poiché permette di aumentare l'attività metabolica e vascolare. È eccellente anche per la riabilitazione sportiva, per i trattamenti delle fratture, dei traumi a carico dei tessuti, dei legamenti, dei tendini e nel periodo post-operatorio.

La tecnologia K-Laser Cube 4 consente trattamenti speciali e dedicati nella gestione del piede diabetico e di tutte le patologie del piede.

LA PROVVIDENZA: LASER TERAPIA NEL 2023



percentuale di Anziani residenti sottoposti alla terapia che ha ottenuto una **notevole riduzione del dolore**

LA VISITA FISIATRICA - FAQ

Che cos'è?

La visita fisiatrice, nota anche come visita di medicina fisica e riabilitativa, è un esame medico specializzato che mira a valutare la funzionalità del sistema muscolo-scheletrico e nervoso di una persona.



Chi la fa?

Questa visita viene effettuata da un medico fisiatra, che è un esperto nel campo della medicina fisica e riabilitativa.

A cosa serve?

La visita fisiatrice permette di valutare la funzionalità del paziente dal punto di vista ortopedico, neurologico e respiratorio, in condizioni normali o in seguito a traumi, per intervenire sia nel trattamento di patologie di nuova insorgenza, sia a scopo preventivo per limitare la progressione e l'impatto sulla funzione del paziente con patologie croniche.

Quale risultato produce?

Grazie a questa valutazione, il medico fisiatra propone un piano di trattamento personalizzato che può includere terapie fisiche, come fisioterapia, terapia occupazionale o terapia del dolore, che mirano a migliorare la funzionalità e la qualità della vita del paziente.

3.1.4 / L'assistenza psicologica



FAR CRESCERE IL BENESSERE EMOTIVO DI CHI VIVE E LAVORA DENTRO LA PROVVIDENZA

Avere una psicologa in RSA che opera a stretto contatto con l'equipe di cura permette di lavorare in modo molto personalizzato sul benessere emotivo complessivo di ogni singolo Anziano residente ed operatore, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita quotidiana di tutta la collettività. Mettendo insieme tutte queste consapevolezze, nel 2022 abbiamo attivato lo sportello psicologico affidato alla Dott.ssa Laura Ceppi, che, nel corso del 2023, ha notevolmente sviluppato la sua attività all'interno della nostra struttura.

Le fragilità psicologiche degli Anziani

Le RSA svolgono un ruolo importante nell'assistenza agli individui anziani che si trovano ad affrontare una serie di sfide biologiche, psicologiche, sociali ed emotive legate all'invecchiamento, come sentirsi soli o dipendenti dall'aiuto degli altri, essere preoccupati o tristi a causa della diminuzione della rete amicale/affettiva o della perdita di alcune facoltà fisiche, cognitive e sensoriali.

I momenti chiave del supporto psicologico:

- › accoglienza, su segnalazione delle assistenti sociali;
- › prime fasi del ricovero, su segnalazione del medico, del coordinatore o dell'educatore di reparto, per offrire colloqui individuali che facilitano l'integrazione degli Anziani all'interno della struttura;
- › durante il soggiorno, in collaborazione con la direzione sanitaria e le coordinatrici, per effettuare supervisioni settimanali a rotazione nei diversi piani della RSA, approfondendo lo sguardo sulle situazioni complesse caratterizzate da un alto carico emotivo dell'Anziano residente e/o delle figure professionali coinvolte nella sua cura e assistenza quotidiana.

La psicologa si è occupata anche di:

- › dialogare con i volontari e formulare insieme ipotesi rispetto alle modalità relazionali da mettere in campo nei momenti di incontro con gli Anziani;
- › collaborare con il team amministrativo per promuovere il benessere e lo spirito di gruppo attraverso riunioni mensili dedicate alla comunicazione e al lavoro di squadra e momenti di team building aziendale;
- › affiancare l'equipe dei servizi territoriali durante i colloqui di supporto psicologico con i caregiver familiari delle persone anziane prese in carico al domicilio.

IL CONVEGNO SULL'EMPATIA DEDICATO AGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI

In collaborazione con i colleghi delle diverse aree interessate, la psicologa ha progettato e realizzato un momento formativo sull'importanza dell'empatia all'interno della relazione di cura. Al convegno sono intervenuti diversi professionisti di La Provvidenza e di altre strutture presenti sul territorio nazionale e un familiare di un ospite della nostra struttura. Questo momento di formazione ha rappresentato un'importante occasione di crescita professionale e scambio di esperienze, contribuendo sensibilmente a promuovere una cultura dell'empatia all'interno della RSA.



3.2 | La Casa Albergo



SERVIZI E ACCOGLIENZA "ALL INCLUSIVE"

Per le persone anziane autosufficienti ma con altri aspetti di fragilità (in relazione alle condizioni psico-fisiche, oppure sociali e/o familiari), abbiamo creato un luogo dove sentirsi a casa e protetti: la nostra Casa Albergo. Una struttura dove indipendenza e privacy sono garantite dall'accoglienza in camera singola ed il desiderio di non essere soli è tutelato dalla piccola comunità residente composta da 15 persone.

Un albergo con servizi extra

La nostra Casa Albergo offre i servizi tipici di un hotel: vitto, alloggio e lavanderia. Ma non finisce qui: pur non essendo un ospedale, né una clinica, né una casa di cura, fra le sue mura è possibile beneficiare quotidianamente anche di interventi di natura socio-assistenziale. Queste attività sono un importante contributo per favorire il mantenimento dell'autonomia fisica e psicologica residua degli Anziani che risiedono qui.



ISTRUZIONI PER IL SOGGIORNO



COME SI ACCEDE:

per avere informazioni chiamare il numero 0331 358111 (opzione 3) oppure scrivere una mail a serviziterritoriali@laprovvidenzaonlus.it. La domanda di ingresso è scaricabile dal sito www.laprovvidenzaonlus.it

CHI PUÒ ACCEDERE:

Anziani con buona autonomia di base e competenza cognitiva, che desiderano stare in compagnia e sentirsi sicuri all'interno di un ambiente protetto che mantenga le caratteristiche di una casa, inclusa la possibilità di alloggiare in camera singola e di uscire anche autonomamente.

La struttura

La struttura si trova in un'ottima posizione nella città di Busto Arsizio, funzionale per permettere ai Residenti di uscire anche autonomamente ed avere facile accesso al centro cittadino.

Il piano terra, riservato alla vita diurna, prevede spazi dedicati al momento dei pasti e alla socializzazione. È dotato di un ingresso indipendente per gli Anziani e le loro famiglie ed è, al tempo stesso, in collegamento diretto con la RSA.

Al primo e al secondo piano sono disponibili camere completamente rinnovate e spazi comuni per la socializzazione. Attualmente la nostra Casa Albergo può ospitare 15 Anziani in stanze singole.



La tutela sanitaria nella nostra Casa Albergo

Gli Anziani residenti rimangono in carico al proprio medico di medicina generale ma beneficiano di una serie di servizi sanitari interni: i nostri infermieri passano più volte alla settimana e, periodicamente, vengono anche effettuate valutazioni periodiche specialistiche geriatriche.

Il coordinamento infermieristico interno si occupa di raccogliere i bisogni socio-assistenziali e sanitari dei Residenti e di facilitare le relazioni con i MMG.

Le attività sociali

La Casa Albergo offre numerosi momenti di condivisione e interazione che facilitano la vita sociale, stimolando e valorizzando le capacità individuali e relazionali delle singole persone. Si tratta di attività

di gruppo proposte in diversi ambienti ed in diversi orari, oppure di incontri con la nostra educatrice appositamente dedicata. Queste attività rappresentano un'occasione concreta e informale per stare bene e rendere la giornata più interessante e piacevole.

Nuove amicizie con i Residenti della RSA

La partecipazione alle attività di grande gruppo ha permesso la creazione di legami importanti tra gli Anziani della Casa Albergo e gli Anziani della RSA. Per favorire questa benefica "sinergia umana" abbiamo messo a disposizione dei degenti della Casa Albergo la programmazione settimanale della RSA, come l'attività di Yoga, i Viaggi Virtuali, Cine Provvista, la tombolata con i nostri volontari, le attività di Fondazione Amplifon e le celebrazioni della Santa Messa, ma anche le apprezzatissime cene di stagioni e le attività fisioterapiche di gruppo in palestra.



3.3 | L'Hospice Il Nido



PIÙ ATTENZIONE ALLA VITA IN OGNI MOMENTO

L'Hospice IL NIDO garantisce assistenza e sollievo alle persone con patologie inguaribili e dà sostegno alle loro famiglie. Qui, in un ambiente caldo e sicuro, lavora un'equipe di professionisti in Cure Palliative che avvolgono ogni persona, unica e irripetibile, di tutti i riguardi necessari in questa fase così delicata.

L'Hospice come elemento di valore del territorio

Anche nel corso del 2023, l'Hospice IL NIDO ha continuato a costruire rapporti sempre più stretti con la rete locale di Cure Palliative (ASST Valle Olona, MMG, Ospedali limitrofi e erogatori di Cure Palliative Domiciliari), ritagliandosi un posto di valore nel tessuto sanitario e sociale del territorio. La collaborazione con gli ospedali della zona, con le Dimissioni Protette, i MMG e gli erogatori di Cure Palliative Domiciliari ci permette di rispondere in modo rapido e coerente ai bisogni dei Pazienti e delle loro famiglie.

Rappresentanti del nostro Hospice sono presenti nella Commissione Cure Palliative di UNEBA e sono iscritti alla Società Italiana di Cure Palliative (SICP).

I nostri Pazienti

L'Hospice, attivo dall'8 luglio 2019, è una struttura residenziale che comprende 8 camere singole riservate ai Pazienti che hanno bisogno di assistenza e Cure Palliative che non possono più essere erogate al domicilio. Questo si verifica quando la sintomatologia correlata alla malattia si è acuita, rendendone difficile la gestione a casa, oppure quando il malato vive solo o in condizioni abitative inadeguate. A queste persone garantiamo il diritto di ricevere le adeguate Cure Palliative in un luogo dove si vive con dignità e pienezza questa fase della malattia.

Le Cure Palliative

Nel 2002 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito le Cure Palliative come un approccio che migliora la qualità di vita dei malati e delle famiglie che si confrontano con i problemi associati alle malattie inguaribili. Migliorare la vita di queste persone significa fondamentalmente agire sui sintomi che irrimediabilmente accompagnano la fase conclusiva dell'esistenza terrena, una sofferenza che colpisce la persona non solo nel corpo.

Curiamo tutta la persona

Le Cure Palliative non si limitano all'astensione da provvedimenti inutili o sproporzionati, ma affrontano tutte le problematiche della persona, cercando di donare un sollievo concreto. Gli interventi multidisciplinari attuati dalle diverse figure professionali mirano a soddisfare i bisogni sanitari ma anche quelli psicologici, sociali e spirituali. Nell'hospice la persona è al centro di tutto e si avvicina alla morte in modo dignitoso, accompagnata da professionisti che sanno sostenerla con competenza e delicatezza, momento dopo momento.

I NUMERI DELL'HOSPICE IL NIDO NEL 2023



La formazione continua

Per garantire la migliore assistenza possibile, l'equipe multidisciplinare viene costantemente formata attraverso un percorso di incontri volti a trasmettere le informazioni necessarie ad accompagnare, passo dopo passo, il Paziente e i famigliari negli ultimi giorni di vita. Nel corso del 2023, il personale ha potuto scegliere fra diversi corsi messi a disposizione e ha mostrato particolare apprezzamento per i percorsi dedicati alla creazione di una comunicazione autentica con il Paziente e con la sua famiglia, al fine di mettere la persona nella condizione di poter scegliere e autodeterminarsi.

Gli eventi formativi permettono all'equipe di confrontarsi e di crescere, acquisendo nuove competenze sui molteplici aspetti che riguardano l'assistenza al Paziente nel fine vita. È un vero e proprio lavoro di squadra che mira a garantire una presa in carico globale del Paziente e della sua famiglia.

Il ruolo centrale dei volontari

Anche nel corso del 2023 i volontari sono stati fondamentali per la vita del nostro hospice. Nel loro ruolo di supporto per i Pazienti e le loro famiglie, non hanno fatto mai mancare la loro insostituibile presenza. Hanno preso per mano, hanno accompagnato, confortato, ascoltato, abbracciato e consolato, ma hanno anche offerto momenti di svago e leggerezza.

Dal profondo del cuore, approfittiamo di queste pagine per esprimere a ognuno di loro il nostro più sincero riconoscimento per l'impegno e la dedizione nel rendere più lieve un momento così difficile, portando gentilezza, sorrisi e grande comprensione.

I famigliari

Negli ultimi giorni di vita dei Pazienti, la presenza dei famigliari è fondamentale per condividere momenti preziosi insieme. Ecco perché l'equipe si adopera costantemente per creare spazi di tranquillità da dedicare allo stare vicini.

I ringraziamenti dei famigliari ci confermano quotidianamente quanto il nostro lavoro sia importante e riconosciuto. Apprezzano la professionalità, la dolcezza, la sensibilità e l'attenzione della nostra equipe, e la capacità di creare un ambiente accogliente e confortevole per il Paziente e i suoi cari.

Queste testimonianze ci riempiono di orgoglio perché sono la conferma che il nostro obiettivo di far sentire ogni persona unica e al centro delle nostre attenzioni è stato raggiunto e che abbiamo davvero creato un nido speciale che accompagna e sostiene chi si rivolge a noi per affrontare un momento così delicato.

DUE MOMENTI SPECIALI IN FAMIGLIA



Il concerto di Natale

Per il secondo anno consecutivo, abbiamo organizzato nella suggestiva cornice del giardino d'inverno, l'esibizione del Quintetto Armonico che ha emozionato Pazienti e famigliari dell'Hospice IL NIDO, trasportandoli in un'atmosfera carica di armonia.

Il pranzo di famiglia del Sig. C.

Ci sono momenti che non si dimenticano, come quello in cui il Signor C., nostro Paziente, si è messo ai fornelli e, supportato dall'equipe e dalla moglie, ha preparato, per l'ultima volta, i suoi squisiti gnocchi alle sue donne di casa.

UN PROGETTO DI ARTE-TERAPIA: IL FILO DI ARIANNA

“Ogni volta che affronto il tema della morte, incontro inevitabilmente la vita nelle sue diverse e inafferrabili forme.”

Eleonora Secchi,
Arteterapeuta e Tanatologa

Il progetto “Il filo di Arianna” è stato attivato dentro l'Hospice IL NIDO nel febbraio 2023 con la collaborazione di Eleonora Secchi, Arteterapeuta con un Master nell'accompagnamento nel fine vita.

Durante gli incontri, i Pazienti hanno avuto la possibilità di usare l'arte per lasciare una traccia del proprio passaggio, dire qualcosa in un tempo che va purtroppo riducendosi, accomiarsi, distrarre il proprio pensiero in una fase emotivamente e psicologicamente molto difficile o lasciare un lascito.

L'arte ha aiutato il Paziente e i suoi famigliari a stare nel momento anche in un contesto così fragile, trovando costantemente il senso di ogni gesto. Grazie al linguaggio dell'arte è stato possibile “esprimere l'indicibile” e, come un Filo di Arianna, orientarsi in un momento complesso e labirintico come quello del fine vita.

Gli obiettivi del progetto:

- ▶ accogliere le richieste di chi vive l'Hospice (Pazienti, parenti, volontari e personale) e tradurle in proposte a mediazione artistica;
- ▶ allestire installazioni nei luoghi comuni dell'Hospice al fine di creare spazi di confronto ed espressione di emozioni e vissuti;
- ▶ far emergere una dimensione di significato e di testimonianze che possano porre le basi per una Death Education attiva e partecipata e che possano essere il tramite tra il “dentro” e il “fuori”;
- ▶ creare un luogo di accoglienza rispettoso e commisurato alle esigenze del singolo.





CAPITOLO 4

I servizi territoriali:

tante risposte per non lasciare nessuno da solo.



4.1 | Il **CDI** Centro Diurno Integrato



INSIEME LA VITA È BELLA

Il Centro Diurno Integrato nasce dalla volontà di offrire alle persone anziane non autosufficienti uno spazio dove poter trascorrere la giornata ricevendo attenzioni specifiche e partecipando ad attività terapeutiche in un ambiente socializzante.

Il tutto con la consapevolezza che ascolto, calore umano e messa in campo delle professionalità rappresentano già di per sé una potente forma di terapia.

A chi si rivolge

Il servizio è rivolto ad Anziani con lieve compromissione dell'autosufficienza, affetti da pluripatologie cronico-degenerative compresa la demenza fino al grado moderato, di norma di età superiore ai 65 anni e/o soli, con un discreto livello di autonomia.

Queste persone anziane hanno bisogno di un accompagnamento multiprofessionale durante le ore diurne, in relazione a necessità di stimolazione delle capacità cognitive, delle autonomie motorie e delle autonomie funzionali in genere, del supporto alla cura del sé e della adeguatezza nutrizionale.

Il servizio si pone anche l'obiettivo di dare sicurezza al nucleo familiare, prevedendo frequenti scambi e confronti con i componenti dell'equipe multidisciplinare che segue la persona anziana.

L'equipe multi-professionale che mette al centro ogni persona

Il punto di forza del CDI di La Provvidenza è rappresentato dall'equipe multi-disciplinare, creata e sostenuta nel corso di questi ultimi anni, con la volontà di offrire competenze qualificate e specifiche nell'ambito della geriatria.

ISTRUZIONI PER L'USO



Il centro Diurno Integrato è situato al piano terra di La Provvidenza, con ingresso dal Viale Duca D'Aosta.

È aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.30 ed è chiuso nei giorni festivi.

Può ospitare fino a 30 Anziani contemporaneamente. È possibile attivare, su richiesta, il servizio di trasporto.

L'equipe lavora seguendo l'orientamento al "riconoscimento identitario", ovvero il rispetto del diritto di ogni Ospite a perseguire il massimo dell'autodeterminazione possibile. L'approccio adottato è orientato alla "professionalizzazione dell'empatia" più che alla costruzione di un planning preimpostato di attività, con l'obiettivo di mettere la persona (e non l'attività) al centro di ogni azione.

L'equipe valuta anche la continuità della presa in carico, curando eventuali passaggi da un servizio all'altro (es. da CDI a RSA aperta o RSA e viceversa) in base alle variazioni del quadro complessivo di fragilità di ogni Ospite, offrendo così una consulenza specialistica per garantire la migliore appropriatezza di cura.

ECCO COME STIMOLIAMO GLI ANZIANI DURANTE LE GIORNATE TRASCORSE AL CDI



Le nostre aree di intervento



AREA COGNITIVO COMPORTAMENTALE: attività di stimolazione cognitiva e di gestione delle difficoltà relazionali



AREA DEL BENESSERE FISICO: monitoraggio dei parametri vitali, visite specialistiche geriatriche periodiche, esecuzione di prelievi ematici



AREA DELLA CURA DEL SÉ: attività di socio estetica, doccia settimanale, attività di cura dell'aspetto



AREA ECOLOGICO CULTURALE: attività di socializzazione, attività di orientamento agli accadimenti quotidiani



AREA MOTORIO PRASSICA: attività fisica di piccolo gruppo o individuale, attività ludico motoria e motorio prassica per il mantenimento delle autonomie.

NUOVE FORZE PER AFFRONTARE L'ALZHEIMER

“A mio marito Franco è stata diagnosticato l'Alzheimer a fine 2020. È sempre stato un uomo molto dinamico, attivo e con una mente brillante ma la malattia sta trasformando la sua persona e le nostre vite ad una velocità così forte da lasciarci frastornati. È doloroso assistere impotenti al deperimento di una persona che si ama e si conosce da una vita intera.

Da settembre Franco frequenta il Centro Diurno Integrato e abbiamo potuto constatare che questa esperienza lo sta aiutando. Lui che è sempre stato un uomo affettuoso, viene accolto sempre con un sorriso e con tanta gentilezza e qui ha la possibilità di mantenere stimolata la sua capacità di stare in una relazione personale che non sia limitata ai famigliari stretti. Anche per me il CDI è una risorsa preziosa, perché occuparsi di un malato di Alzheimer è un compito molto impegnativo, sia fisicamente che emotivamente. Avere a disposizione “tutte per me” alcune ore del giorno per svolgere alcune commissioni o per ricaricarmi e riposarmi, è una risorsa fondamentale.

Quando ritrovo il mio Franco nel pomeriggio, dopo le ore al CDI, è rincontrarsi con nuove forze!”

Silvana,
moglie di un Ospite del CDI







IL NOSTRO DIPARTIMENTO INTERNO DI SERVIZI TERRITORIALI

Invecchiare pone delle sfide perché porta con sé il deterioramento della condizione di salute e la conseguente comparsa del bisogno di ricevere un'assistenza sempre più specifica.

La Provvidenza, da sempre all'avanguardia nella presa in carico delle fragilità legate alle persone anziane, ha costituito un Dipartimento interno di Servizi Territoriali, con l'obiettivo di rispondere con competenza e prontezza a queste richieste.

Oggi l'offerta è triplice:

- 1. Centro Diurno Integrato**
- 2. RSA Aperta**
- 3. Cure domiciliari**

L'accesso ai servizi è preceduto da una valutazione multidimensionale, in genere domiciliare, eseguita da una specialista Geriatra e da un altro professionista esperto dell'equipe multi-disciplinare.

I FATTORI CHIAVE DEL PROGETTO DI SVILUPPO DEI SERVIZI TERRITORIALI DI LA PROVVIDENZA

Due sono i presupposti della presa in carico del Paziente anziano che sono stati anche fortemente sollecitati a livello europeo e nazionale dai più recenti indirizzi normativi di Regione Lombardia, nell'ottica di umanizzare le cure rivolte all'Anziano fragile e sostenere la dignità dell'invecchiamento.

1. L'integrazione socio-sanitaria

È il raccordo codificato e fluido tra gli interlocutori che intercettano il bisogno dell'Anziano fragile, al fine di delineare una sinergia culturale e un'azione conseguente appropriata, continua ed efficace.

L'integrazione crea un circuito virtuoso di interlocutori in rete che sono in grado di:

- › accompagnare e supportare la persona e la sua famiglia, ovviando al disorientamento dell'utenza,
- › favorire la razionalizzazione degli interventi,
- › garantire un attento monitoraggio dell'andamento dell'assistenza.

2. I percorsi personalizzati

L'approccio di presa in carico è pensato per far fronte alla dinamicità delle condizioni dell'Anziano e del suo nucleo familiare sul territorio, per questo è basato sulla fase di valutazione multi-dimensionale e rivalutazione continua.

La valutazione multidimensionale (VMD) è definita come un processo diagnostico e di trattamento multidisciplinare che identifica le limitazioni mediche, psicosociali e funzionali dell'Anziano fragile per poter sviluppare il piano di cura migliore. Permette:

- › l'inquadramento iniziale della persona,
- › la revisione periodica e programmata (rivalutazione),
- › la misurazione dell'efficacia di una determinata modalità di presa in carico,
- › l'analisi del grado e della tipologia dei bisogni,
- › l'individuazione nei tempi giusti delle situazioni di maggior rischio di variazione dell'equilibrio raggiunto.

4.2 | La **RSA aperta**



VICINI A CHI NE HA PIÙ BISOGNO

Per accudire le persone anziane non autosufficienti e le persone affette da demenza, portiamo gli interventi di natura socio-sanitaria erogabili dalla nostra RSA, direttamente a casa del Paziente, coinvolgendo anche il tessuto familiare che le circonda. Durante la nostra permanenza in casa, abbiamo l'opportunità di offrire anche suggerimenti, indicazioni e consigli ai caregivers, un supporto molto apprezzato.

Assistere nel calore di casa

Ci sono patologie che rendono i nostri cari Anziani a volte irriconoscibili e difficilissimi da assistere, seppur amati con grande intensità. A queste persone e ai loro famigliari dedichiamo il nostro servizio di RSA aperta.

La RSA Aperta è una misura innovativa introdotta nel 2013 dalla Regione Lombardia a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili. Il servizio ha permesso a molte persone di essere assistite da personale qualificato a casa propria, evitando così istituzionalizzazioni precoci o inappropriate che potrebbero compromettere il benessere della persona. Importante è il sostegno che questa misura vuole dare alla famiglia e nello specifico al caregiver che svolge l'importante compito di assistere il proprio famigliare.

Chi ne può beneficiare

La RSA Aperta è una misura di supporto rivolta, in particolare, a:

- ▶ persone affette da demenza (indipendentemente dall'età),
- ▶ persone affette da severa non autosufficienza ed età maggiore di 75 anni.

Queste persone devono essere residenti in Lombardia e avere almeno un caregiver (famigliare e/o professionale) che presti assistenza nell'arco della giornata e della settimana.

Il servizio di RSA aperta offre una serie di interventi multi-professionali gratuiti, fino a esaurimento del voucher assegnato da Regione Lombardia al singolo Paziente fragile.

Le tipologie degli interventi

Diverse sono le aree di intervento, sia nei confronti degli Anziani fragili che dei loro caregivers. Tutti gli interventi sono realizzati da personale appositamente formato con almeno due anni di esperienza in ambito di RSA.

Per gli Anziani possono essere previsti interventi svolti dagli assistenti domiciliari, dagli infermieri per le attività di nursing, dagli educatori professionali per lavorare sulla riduzione dei disturbi del comportamento oppure dai fisioterapisti per favorire il mantenimento delle capacità motorie.

Gli interventi rivolti ai caregivers prevedono forme di supporto concreto ma anche consigli e suggerimenti su come alleggerire il carico, ad esempio attraverso piccoli interventi di domotica per aiutare gli Anziani a usufruire della propria casa in maniera autonoma.

L'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI LA PROVVIDENZA

Tante professionalità, un unico obiettivo: mettere ogni persona anziana fragile al centro di gesti di attenzione e cura.



Medico geriatra



Infermiere professionale



Educatore professionale



Fisioterapisti



Psicologo



OSS

La cura “a misura” del nucleo familiare

I nostri interventi di RSA Aperta prevedono diverse forme di assistenza, supporto e accompagnamento che si modificano continuamente in base al variare delle necessità dell'Anziano fragile e del suo nucleo familiare.

In base alla valutazione multidimensionale effettuata dall'équipe della nostra struttura, possiamo offrire prestazioni “su misura” che si inseriscono con coerenza ed efficacia nel Progetto Individuale e nel Piano di Assistenza Individualizzato. In base alle singole necessità della persona che abbiamo di fronte, combiniamo vari tipi di prestazioni e ne moduliamo l'erogazione nel tempo.

Una rete territoriale di supporto

La RSA aperta rappresenta anche una sorta di ponte che permette la continuità del collegamento tra la persona, la famiglia, i medici di base e i servizi specialistici ospedalieri eventualmente attivati.

L'équipe dedicata ai servizi territoriali è composta da medici geriatri, OSS specificatamente formati, infermieri specializzati, fisioterapisti ed educatori che assistono gli anziani ma offrono anche consulenze e preziosi consigli ai caregiver su come supportare al meglio i propri cari.

Seguiti, passo per passo, a casa ma anche al CDI

Il percorso di cura inizia con una visita a domicilio del medico geriatra e di un altro membro dell'équipe, realizzata per valutare i bisogni e pianificare gli interventi. Le attività previste possono essere erogate direttamente al domicilio o anche nel Centro Diurno Integrato presente all'interno di La Provvidenza: grazie a questo servizio, infatti, gli Anziani possono partecipare, in piccoli gruppi, ad attività di stimolazione cognitiva, fisioterapia e di socializzazione. Questa possibilità preziosa fa bene a loro e offre sollievo anche ai caregiver, che possono affidare i propri cari alla nostra struttura, in totale sicurezza, per un maggior numero di ore.

4.3 | Le **cure domiciliari** (ex ADI)



I NUOVI TRAGUARDI NORMATIVI

Nel corso del 2023 il nostro gruppo dedicato al servizio di cure domiciliari ha ottenuto la riclassificazione e tutte le autorizzazioni necessarie dopo aver presentato domanda agli organi competenti. A fine anno abbiamo conseguito una contrattualizzazione correlata al PNRR per la presa in carico domiciliare degli ultra 65 anni.

Novità 2023: le cure fornite dal nostro servizio

Una delle novità introdotte dalla normativa sulle cure domiciliari riguarda la classificazione di queste tipologie di interventi in due grandi categorie:

1. cure domiciliari di livello base, costituite da prestazioni professionali in risposta a bisogni sanitari di bassa complessità di tipo medico, infermieristico e/o riabilitativo, anche ripetuti nel tempo;
2. cure domiciliari integrate di I, II e III livello, costituite da prestazioni professionali prevalentemente di tipo medico-infermieristico-assistenziale, ovvero riabilitativo-assistenziale, a favore di persone con patologie o condizioni funzionali che richiedono continuità assistenziale e interventi programmati.

La Provvidenza è in grado di erogare entrambe le tipologie di cure domiciliari, garantendo un'assistenza completa e adeguata ad ogni esigenza.

A chi servono le cure domiciliari?

Le cure domiciliari rispondono ai bisogni di persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, garantendo percorsi assistenziali completamente gratuiti, costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico.

Il nostro approccio all'assistenza integrata

Il servizio considera la persona nella sua globalità, attraverso un approccio multi-professionale, che consente di dare forma al miglior percorso di trattamento personale. L'obiettivo finale è il perseguimento del maggior benessere possibile della persona che ci è affidata attraverso un progetto individuale che deve, dunque, aderire all'evoluzione delle condizioni della persona per cui è stato pensato e costruito.

Spesso questo percorso è fatto da una molteplicità di servizi e forme di assistenza, la cui attivazione si rende necessaria perché le persone compromesse nell'autonomia presentano problemi e bisogni correlati di diversa tipologia.

Ecco perché una parte importantissima dei nostri compiti è rappresentata dalla costruzione di una relazione continua con il Paziente e i suoi famigliari, una relazione capace di supportare ma anche di far emergere i bisogni che cambiano con il tempo.

CURE DOMICILIARI ISTRUZIONI PER L'USO



I requisiti per accedere al servizio

Le cure domiciliari di base e integrate si rivolgono a persone residenti in Regione Lombardia, di qualunque età, che necessitano di cure domiciliari.

Per accedere al servizio devono essere presenti le seguenti condizioni:

- ▶ bisogni sanitari e socio-sanitari gestibili al domicilio;
- ▶ non autosufficienza, parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo;
- ▶ impossibilità a deambulare e non trasportabilità, con i comuni mezzi, presso i servizi ambulatoriali territoriali;
- ▶ presenza di una rete familiare formale e/o informale di supporto;
- ▶ caratteristiche abitative che garantiscano la praticabilità dell'assistenza.

Come attivare il servizio

L'attivazione viene richiesta attraverso prescrizioni dal medico di medicina generale, dal medico ospedaliero o della struttura riabilitativa (dimissione protetta) o dal medico specialista.

Il servizio viene attivato a seguito della valutazione multidisciplinare del personale dell'ASST che, attraverso un'analisi dei bisogni socio-sanitari, assegna un voucher corrispondente a un profilo assistenziale/prestazionale.

Al termine della valutazione il cittadino può scegliere La Provvidenza dall'elenco degli Enti accreditati. Le attività sono poi assicurate sulla base della prescrizione medica e del Piano di Assistenza Individuale (PAI).

L'UFFICIO CURE DOMICILIARI DI PROVVIDENZA

Gestisce e pianifica gli interventi delle cure domiciliari, costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto assistenziale. Tutti gli interventi sono dedicati ai bisogni di persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità.

Contatti:

0331 358111

serviziterritoriali@laprovvidenzaonlus.it

Orari di ricevimento con accesso libero:

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30





CAPITOLO 5

Crescere insieme

Le persone che operano
per e con La Provvidenza.

5.1 | Il **personale** dipendente



L'ATTENZIONE PER GLI ANZIANI

In questi anni La Provvidenza, per meglio rispondere alle necessità delle persone che si affidano alle nostre cure, ha scelto di assicurare un servizio che va oltre il rispetto degli standard regionali previsti per il funzionamento di ogni singola unità di offerta: la qualità dell'assistenza è particolarmente elevata e il minutaggio previsto dalla normativa in materia di accreditamento è ampiamente superato. Tutto questo permette di fornire ad ogni Ospite un'assistenza sempre più personalizzata in relazione ai bisogni specifici.

Il personale dipendente: la nostra forza

Anche quest'anno l'impegno di tutte le figure professionali coinvolte nella cura dei nostri Anziani è stato massimo. La responsabilità per il benessere delle persone più fragili, la passione per il lavoro e il senso di appartenenza a una squadra di professionisti qualificati, hanno permesso ai nostri dipendenti di operare mantenendo gli elevati livelli qualitativi che distinguono l'offerta della nostra struttura, facendola diventare un punto di riferimento molto apprezzato nel nostro territorio.

Anno dopo anno, è grazie al lavoro di squadra di tutto lo staff dipendente che possiamo continuare a garantire il pieno rispetto degli standard e delle normative previste dalla Regione e che possiamo continuare ad essere i custodi della fiducia dei famigliari dei nostri Anziani.

Grazie a parole

L'attenzione, la vicinanza e le energie messe in campo ogni giorno per prendersi cura delle fragilità dei nostri Anziani rendono incredibilmente sottile il confine tra lavoro e vocazione. Anche per sottolineare questo importante investimento di energie professionali e umane, desideriamo ringraziare calorosamente tutto il personale della nostra struttura, fonte continua di grande orgoglio e stima.

Grazie nei fatti

Consapevoli che la nostra forza risiede nel nostro personale, abbiamo continuato ad investire nella formazione per incrementare le competenze ma anche il senso di sicurezza e il benessere sul lavoro. Abbiamo promosso corsi e incontri dedicati alle diverse figure coinvolte nella cura degli Anziani fragili (ASA/OSS, infermieri, medici, fisioterapisti e altri professionisti della relazione di aiuto) per aumentarne la soddisfazione e la motivazione, riducendo il turnover e migliorando la fidelizzazione.

Abbiamo anche acquistato nuove attrezzature e strumenti per permettere ai dipendenti di migliorare l'efficacia e la sicurezza delle loro attività, affinché possano continuare ad offrire un servizio di eccellenza a tutti i nostri Ospiti.

LE PERSONE CHE LAVORANO PER NOI

Il numero dei dipendenti è passato da 275 del 01/01/2013 a 303 del 31/12/2023.

2013

275
dipendenti



2023

326
dipendenti



Le carenze del personale

Nel corso del 2023, come nell'anno precedente, anche La Provvidenza ha affrontato le difficoltà legate alla carenza di personale assistenziale e infermieristico, una condizione faticosa che ha accumulato tutte le realtà socio-sanitarie, anche a livello nazionale.

Grazie ad un'attenta revisione dei processi organizzativi, siamo riusciti a compensare alcune carenze numeriche, riducendo al minimo l'impatto sulla qualità della nostra assistenza. In questo contesto critico, il lavoro di squadra è stato fondamentale per costruire e consolidare i nuovi flussi di lavoro.

Tabella 13 / Forza lavoro totale

2021	2022	2023
313	303	326

Tabella 14 / Suddivisione del personale per genere

	2021	2022	2023
Uomini	38	46	53
Donne	275	257	273
Totale	313	303	326

La tipologia contrattuale

La scelta di creare un organico lavorativo alle nostre dipendenze è finalizzata a realizzare due obiettivi importanti per La Provvidenza:

- ▶ attuare una politica di continuo miglioramento della qualità dell'assistenza fornita,
- ▶ fidelizzare il personale che lavora per la nostra struttura.

Allo stesso tempo, contare su una forza lavoro “dedicata”, ci permette anche di rispettare gli obblighi imposti dalle normative vigenti e di generare vantaggi sotto molteplici punti di vista:

- ▶ maggiore controllo sull'applicazione delle politiche dell'Istituto per massimizzare la qualità del servizio offerto;
- ▶ migliore gestione dei percorsi di formazione per una coerenza di approccio alle fragilità;
- ▶ risparmi economici a lungo termine, derivanti dall'evitamento dei costi associati all'utilizzo di personale esterno o temporaneo;
- ▶ maggiore flessibilità e controllo sulla programmazione del lavoro per una maggiore efficienza operativa.

La creazione di un organico lavorativo alle dipendenze di La Provvidenza contribuisce anche a creare un ambiente di lavoro stabile e coeso, in cui il personale si sente valorizzato e supportato, generando una ricaduta positiva sulla qualità dell'assistenza fornita.

Tabella 15 / Tipologie contrattuali

	2021	2022	2023
DIPENDENTI			
Tempo Indeterminato	280	267	289
Tempo Determinato	33	36	36
TOTALE	313	303	325
ALTRI CONTRATTI	20	38	40

L'impiego delle risorse

Il personale interno dedicato ai processi di erogazione dei servizi diretti agli Anziani residenti e a quelli assistiti a domicilio è composto da ASA, infermieri, fisioterapisti, medici ed educatori, ed è pari all'86% del totale dei dipendenti. Il rimanente 14% svolge la sua attività nei preziosi servizi di supporto: amministrazione, magazzini, cucina, manutenzione, portineria, etc.

Un'attenta politica di gestione del personale

L'intensificazione dei controlli e delle verifiche consentite dalle normative di legge ci hanno anche permesso di portare più disciplina nella regolamentazione delle malattie personali, monitorando il tasso di assenteismo che, negli anni, è rimasto sempre costante e collocato in una fascia di tollerabilità.

Tabella 16 / Presenza e composizione degli operatori

Cateogoria professionale	Organico Anno 2022		Organico Anno 2023	
	Dipendenti	Contratti diversi	Dipendenti	Contratti diversi
Personale Sanitario	1	21	1	19
Personale Assistenziale	210	0	218	0
Personale Infermieristico	26	13	28	16
Personale di Animazione ed Educativo	11	0	12	0
Personale di Fisioterapia e Psicomotricità	10	1	14	2
Totale personale Assistenza Diretta	258	35	273	37
Personale Amministrativo	17	3	20	1
Personale Servizi Generali	28	0	33	0
Totale personale di Supporto	45	3	53	1
TOTALE	303	38	326	38

5.2 | La **formazione**



FORMARSI PER CRESCERE

Consapevoli della centralità che la formazione riveste nella visione di un Istituto orientato a migliorare costantemente la qualità dei servizi, abbiamo costruito un piano formativo modulato su una lista di bisogni precedentemente individuati all'interno delle diverse unità di offerta.

In alcune occasioni, i membri del nostro personale sono stati chiamati a diventare a loro volta formatori, partecipando in qualità di relatori a convegni, anche fuori Regione.

I principali focus degli interventi formativi

L'analisi dei bisogni ha permesso di individuare alcuni focus di intervento per il piano formativo 2023 dedicato al nostro personale, così da rispondere in modo puntuale a necessità effettive dell'organizzazione.



SICUREZZA

Nonostante il netto rallentamento del COVID-19, tutto lo staff socio-sanitario ha ricevuto un aggiornamento sulle procedure di sicurezza e sulle misure preventive da adottare all'interno della nostra struttura.



RELAZIONI

Nel 2023 abbiamo iniziato un percorso di approfondimento sulle dinamiche relazionali individuali e di gruppo, al fine di garantire un'assistenza di qualità e un ambiente positivo per i nostri Anziani.



CONFRONTO E SUPERVISIONE

Sono proseguiti gli incontri multidisciplinari fra diverse figure professionali per approcciare e gestire in un'ottica di condivisione i casi clinici più complessi.



MOTIVAZIONE

Il personale amministrativo è stato coinvolto in momenti di team building per creare passione e appartenenza intorno alla mission di La Provvidenza e ai valori dell'organizzazione, contribuendo a creare un ambiente di lavoro coeso e propositivo.



SETTEMBRE 2023 IL RITORNO DELLA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO DEDICATA AL NOSTRO TEAM

Dopo quattro anni di assenza dovuta alla pandemia e al suo lungo strascico, nella cornice del Giardino d'Inverno, abbiamo celebrato la Festa del Ringraziamento, un evento ufficiale di condivisione per ringraziare gli operatori e i volontari di La Provvidenza per la passione, l'attenzione e la cura con cui quotidianamente si prendono cura degli Anziani fragili.

La festa, molto sentita da tutta la comunità, è stata aperta da "Ul gran concertu" con le canzoni dialettali di Ginetto Grilli e ha visto una partecipazione molto calda e numerosa.

“Finalmente riprendiamo una tradizione dell'Istituto che tanto ci era mancata, lo facciamo nel modo più bello, regalando un pomeriggio di allegria per gli Anziani assistiti nella nostra struttura e per la cittadinanza tutta in compagnia della musica in dialetto bustocco, per onorare l'appartenenza ad una comunità che esiste da 144 anni, sempre viva e solidale”.

Dott. Luca Edoardo Trama,
Direttore La Provvidenza

5.3 | Scuola e tirocini



EDUCARE PER CRESCERE UNA SOCIETÀ CURANTE

Guardando al futuro, intendiamo consolidare e ampliare le nostre collaborazioni con le scuole del territorio, continuando a offrire opportunità di tirocinio e coinvolgimento dei giovani nelle nostre attività. Vogliamo essere un punto di riferimento per i giovani, un luogo in cui possono imparare e crescere professionalmente, ma anche un'occasione per sensibilizzarsi su tematiche sociali e imparare l'importanza della solidarietà e dell'attenzione agli Anziani.

Al fianco delle scuole

Siamo grati alle scuole che hanno scelto di collaborare con noi nell'intento comune di offrire ai giovani un'esperienza formativa unica e significativa. Siamo convinti che queste partnership abbiano un ruolo positivo a 360°, per gli studenti, per La Provvidenza e per la comunità nella sua interezza, perché, solo con il sostegno e il coinvolgimento di tutti, possiamo costruire un futuro più vicino ai bisogni delle persone anziane.

Ecco le principali scuole con cui abbiamo collaborato:

IPC VERRI

ISTITUTO BARBARA MELZI LEGNANO

ITE TOSI

ENAIP

IL MELO

FORMAPROF SRL

ATSS COOP. SOCIALE

FONDAZIONE LUIGI CLERICI

ACOF

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

LICEO DANIELE CRESPI

IISS TORNO

FORMAWORK SRL

AGENFOR LOMBARDIA MILANO

ASSOCIAZIONE PAOLO MARUTI ONLUS

HUMANITAS UNIVERSITY

Un tirocinio...tira l'altro!

Siamo stati particolarmente soddisfatti dei risultati ottenuti con i tirocini, poiché abbiamo potuto offrire agli studenti l'opportunità di acquisire competenze pratiche e conoscenze nel campo dell'assistenza agli Anziani, ma anche in ambito amministrativo. Allo stesso tempo, abbiamo potuto valutare le loro capacità e motivazioni per una futura collaborazione fra le nostre mura.

Nel corso del 2023, in particolare, i tirocini hanno contribuito a creare un ambiente di scambio e reciproco sostegno tra le scuole e La Provvidenza, permettendo di promuovere la nostra missione e sensibilizzare gli studenti sul tema della cura per gli Anziani. Abbiamo condiviso con loro la nostra esperienza e i nostri valori, spiegando l'importanza di questo settore e le sfide che affrontiamo quotidianamente e che ci attendono per il futuro.

5.4 | Il Volontariato



C'È PIÙ GIOIA NEL DARE CHE NEL RICEVERE

Uno dei valori aggiunti di La Provvidenza è sicuramente la presenza dei volontari che operano all'interno delle nostre mura dopo aver ricevuto la formazione adeguata. Tutti insieme, e ognuno nella sua unicità, rappresentano una grande e inestimabile ricchezza umana e "pratica" che porta aiuto, gioia e tanta compagnia agli Anziani residenti nella nostra grande casa.

I volontari AVULSS: la nostra marcia in più

Sono ormai diversi anni che grazie all'Associazione AVULSS il nostro istituto ha una marcia in più da tanti punti di vista: compagnia, divertimento, ascolto, conforto, comprensione, coinvolgimento, allegria. Il nostro grazie va, in particolare, a un gruppo di circa 30 volontari AVULSS che, quotidianamente, offrono ai nostri Anziani piacevolissimi momenti di aggregazione fuori dalle tradizionali attività di reparto.



Martedì mattina

IL LABORATORIO DELLA LANA

15/20 Anziane di diversi reparti si incontrano e socializzano, mentre condividono una passione comune: fare a maglia e cucire, come erano solite fare nel loro tempo libero, prima di entrare nella nostra RSA. Insieme hanno realizzato bellissime sciarpe, cappelli, coperte e maglioncini.



Mercoledì pomeriggio e domenica mattina

LA SANTA MESSA

Un gruppetto di volontari AVULSS, aiutati dalla Responsabile religiosa di La Provvidenza, accompagna i Residenti alla celebrazione della Messa nella Chiesa Papa Giovanni o nella Chiesa San Carlo. Un momento spirituale imperdibile per mantenere viva la loro fede ma anche il loro spirito.



Giovedì mattina

I MOMENTI LUDICO-RICREATIVI

I nostri Anziani partecipano con grande entusiasmo alla tombola, ai giochi a carte e in scatola, "lottando" fino all'ultimo per guadagnarsi il titolo di vincitori. Un momento divertente e leggero, che stimola memoria e facoltà cognitive, sempre in compagnia di grandi risate.



UNA PERSONA ALLA VOLTA

A ogni volontario, poi, l'area socio-educativa affida l'importante incarico di prendersi cura di alcuni pazienti anziani singolarmente, per esaudire i loro desideri: giocare a carte, bere un caffè in compagnia, oppure semplicemente parlare e raccontare di sé. I nostri volontari hanno una sensibilità straordinaria e sanno bene quanto ogni Anziano di provvidenza sia unico nel suo genere e quanto ogni storia abbia il diritto e la bellezza di essere ascoltata.

TORNARE COME VOLONTARIA DOPO LA PENSIONE

Antonella ha lavorato dentro La Provvidenza dal 1981 al 2023. La sua è stata una vita intera dedicata alla cura delle persone anziane con una passione ed un entusiasmo che non si sono mai spenti. Antonella, infatti, dopo il pensionamento, è entrata a far parte dell'associazione AVULSS come volontaria e torna regolarmente nella "sua Provvidenza" a svolgere attività con i "suoi Anziani".

“ Pochi anni dopo il mio arrivo, La Provvidenza è stato fra i primi Istituti in Italia ad avviare il servizio di animazione all'interno della RSA. Mi sono subito tuffata in questa nuova avventura che mi ha, da sempre, catturata totalmente, fino a diventare una ragione di vita.

C'erano tante cose da fare: le attività in reparto, le uscite sul territorio, i laboratori manuali, le feste...

Non mi sono mai fermata. Dopo la pensione, ho chiesto subito di diventare volontaria AVULSS per tornare dai miei Anziani. Per me La Provvidenza è una seconda casa e, i colleghi e gli Ospiti, una seconda famiglia. La stessa sensazione la sto vivendo da volontaria. Mi sono unita all'AVULSS perché ci si avvicina agli Anziani con lo stesso rispetto e la stessa attenzione del personale dell'Istituto.

Insieme agli altri volontari cerchiamo di far sentire a casa i nostri Anziani, attraverso attività coinvolgenti, che piacciono e generano apprezzamento.

È una gioia vedere ricambiato il nostro lavoro con un'onda di affetto che riceviamo raddoppiato! ”

Antonella

L'ANGOLO DEI RINGRAZIAMENTI

Ai nostri volontari AVULSS va il nostro più sincero grazie per tutto il calore, l'attenzione e l'umanità che quotidianamente portano nel nostro Istituto. Desideriamo anche ricordare con affetto e riconoscenza tutte le associazioni che ci hanno sostenuto negli anni: **ASS T'IMMAGINI, ASS UN SORRISO IN PIÙ, AUSER BUSTO ARSIZIO, CENTRO STUDI KARATE AST, COMUNITÀ CAMPO BASE, COOP LA MERIDIANA, FONDAZIONE AMPLIFON, OFFICINA ONIRICA, PROGETTI FANTASIA ASP, UNITALSI, LILT.**



5.5 | I fornitori



UNA RETE DI PARTNER EFFICIENTI E ATTENTI

Le nostre politiche di acquisto puntano alla creazione di una rete di fornitori che ci permettono di ottenere i prodotti, i materiali, le opere e i servizi di cui necessitiamo con il giusto rapporto qualità/prezzo. Alla base di questa rete c'è anche la volontà di costruire con i fornitori relazioni improntate al rispetto dei diritti della persona e dell'ambiente, sia in termini di fruibilità che di salubrità.

Anche nel corso del 2023 il nostro approccio all'acquisto di beni e servizi ha privilegiato i rapporti con i fornitori già in essere. Due gli obiettivi alla base di questa scelta:

- ▶ rafforzare il legame di fiducia e collaborazione,
- ▶ mantenere il miglior rapporto qualità/prezzo perché, mai come in questo momento economicamente altalenante, è la condizione fondamentale per garantire maggiori tutele verso l'Istituto.

L'Elenco Fornitori Qualificati

Nel 2023, abbiamo completamente rivisto l'albo fornitori attraverso la creazione di un Elenco Fornitori Qualificati nel quale vengono inseriti tutti i fornitori che hanno fatturato più di 15.000,00 euro nell'anno precedente.

Per ogni fornitore inserito in questo elenco, viene redatta un'apposita scheda di valutazione (composta da diversi parametri) che, se positiva, permetterà al fornitore di continuare a collaborare con la nostra struttura.

L'introduzione dell'Elenco dei Fornitori Qualificati risponde principalmente a due obiettivi previsti dalla nuova procedura per gli acquisti di prodotti e servizi (implementata inizialmente nel 2022):

- ▶ garantire maggiore trasparenza e tracciabilità degli acquisti,
- ▶ valutare più approfonditamente ogni partner in merito alla qualità e alla conformità delle forniture.

Il gruppo di acquisto tra RSA

La Provvidenza ha continuato la sua collaborazione in merito alla creazione del "Gruppo di acquisto tra RSA" promosso dall'Osservatorio Settoriale sulle RSA e UNEBA Varese. Un progetto nato per contenere il più possibile i costi gestionali, ma anche per raggiungere condizioni di acquisto più favorevoli e contribuire all'ottimizzazione dei vari processi coinvolti nella filiera di acquisto. Questa unione fra RSA ci ha permesso di condividere non solo aspetti puramente economici ma anche esperienze e competenze, per offrire ai nostri Anziani un'assistenza continuamente migliorata.



CAPITOLO 6

Situazione economica e finanziaria

Dialogo e trasparenza.



6.1 | Bilancio d'esercizio



Premessa

L'approvazione del Bilancio secondo le regole statutarie consente, ancora una volta, di confrontarsi sulla gestione economica e patrimoniale di La Provvidenza nell'ambito di tutti i servizi rivolti alla cittadinanza.

In sintesi, l'anno 2023 ha confermato la ripresa delle attività in un'ottica di normalità, con una progressiva rimodulazione degli interventi educativi per meglio rispondere alle nuove indicazioni della normativa nazionale e/o regionale.

Il 2023 della nostra struttura è stato caratterizzato anche da:

- ▶ la continuità degli ingressi dei nuovi utenti nella nostra RSA (abbiamo impegnato costantemente le nostre energie per rispondere alle numerose domande di accesso e garantire una saturazione quasi totale per tutto l'anno);
- ▶ la creazione di una lista di attesa per accedere alla nostra Casa Albergo;
- ▶ l'importanza dei risultati raggiunti in seguito alla riapertura dei servizi territoriali.

Anche per il 2023 non è stato facile, nel tempo, prevedere un quadro esatto delle conseguenze economiche dei difficili anni della pandemia, in quanto determinate da una serie di variabili incerte e difficili da monitorare. Sappiamo sicuramente che i risultati positivi del bilancio sono in buona parte imputabili alla contrattualizzazione degli 8 posti dell'Hospice IL NIDO, all'aumento delle contribuzioni delle Classi SOSIA, alla contrattualizzazione di 10 nuovi posti letto nella RSA avvenuta negli anni precedenti e all'extra budget che ci è stato inaspettatamente riconosciuto sull'anno precedente.

Nell'anno 2023, infatti, Regione Lombardia ha ridistribuito le risorse non utilizzate che erano destinate a coprire i budget delle strutture accreditate e contrattualizzate

dell'esercizio precedente. Molte strutture non hanno interamente utilizzato il budget assegnato 2022 a seguito delle conseguenze dell'emergenza sanitaria e delle mancate saturazioni dei posti a contratto, sia nelle unità residenziali che nei servizi territoriali. La Provvidenza, nel 2022, non solo ha raggiunto il budget assegnato ma ha anche registrato un'iper produzione che è stata interamente riconosciuta. Un risultato straordinario, frutto dell'immenso lavoro dei collaboratori che in ogni ruolo si sono distinti e adoperati per raggiungere insieme questo importante traguardo.

Un merito particolare va riconosciuto al servizio di accoglienza che, nel 2023, ha coordinato oltre 151 ingressi per la RSA a fronte degli oltre 129 decessi, con uno sforzo collettivo necessario al raggiungimento della piena saturazione in tempi molto ristretti. Questo riconoscimento ha generato per l'anno 2023 una sopravvenienza attiva di euro 218.978,40.

L'aumento dei costi e gli aiuti

Gli uffici hanno operato al meglio per contenere le ancor più gravi criticità legate all'incremento dei costi per l'acquisto di beni e servizi, ma anche agli aumenti correlati al CCNL e alla difficoltà di reperire figure professionali determinanti per lo svolgimento della nostra attività.

Grazie ad una gestione ottimale ed alle economie di scala, La Provvidenza è riuscita a contenere questi aumenti. In questo senso, anche le azioni intraprese attraverso UNEBA, la nostra associazione di categoria che riunisce oltre 50 strutture sul territorio, hanno svolto un ruolo contenitivo determinante, permettendoci, ad esempio, di aderire ad un gruppo di acquisto a condizioni sicuramente favorevoli.

Note sullo Statuto e sui modelli di rendicontazione economica obbligatori

Nel corso del 2019, l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato l'approvazione di un nuovo statuto, finalizzato a regolamentare il funzionamento del nostro Istituto. Lo statuto comprende le modifiche e le integrazioni previste dalla Riforma del Terzo Settore (decreto Legislativo n.117/2017). Non appena sarà iscritta nel Registro Unico Nazionale, riqualificandosi come ETS (Ente del Terzo Settore), La Provvidenza "abbandonerà" il mondo delle onlus.

La pubblicazione degli schemi di bilancio per gli Enti del Terzo Settore ha introdotto dei modelli di rendicontazione economica obbligatori, a partire dall'esercizio economico 2021, per tutti gli Enti del Terzo settore (ETS) che si iscriveranno al relativo Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), indipendentemente dalla tipologia giuridica e dalla natura fiscale.

Abbiamo quindi provveduto a redigere il presente Bilancio d'esercizio come previsto:

- ▶ dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS),
- ▶ dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore",
- ▶ prendendo a riferimento il principio contabile OIC 35 per il Bilancio degli Enti del Terzo Settore (febbraio 2022).

Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate non inferiori a 220.000,00 euro devono redigere un bilancio di esercizio secondo il principio di competenza, formato da:

- ▶ stato patrimoniale (Mod. A),
- ▶ rendiconto gestionale (Mod. B),
- ▶ relazione di missione (Mod. C), che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Come previsto dall'articolo 11 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione in data 25/03/24 è stato convocato per l'esame del rendiconto annuale dell'esercizio, sottoposto poi all'approvazione definitiva dell'Assemblea dei Soci.

L'anno 2023 chiude con un utile di esercizio di 269.187,13 €.

Tabella 20 / Stato Patrimoniale 2023 (Mod. A)

Redatto come da Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore"

	31/12/2023	31/12/2022
1 - ATTIVO	23.328.971,40	21.971.877,05
A - QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0,00	0,00
B - IMMOBILIZZAZIONI	15.441.833,98	15.027.854,06
I - Immobilizzazioni immateriali	315.923,79	347.338,31
II - Immobilizzazioni materiali	15.125.808,19	14.680.413,75
III - Immobilizzazioni finanziarie	102,00	102,00
C - ATTIVO CIRCOLANTE	7.868.390,81	6.931.753,08
I - Rimanenze	112.570,10	86.925,59
II - Crediti	1.021.563,16	619.650,76
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.700.320,47	3.262.696,74
6 - altri titoli	2.700.320,47	3.262.696,74
IV - Disponibilità liquide	4.033.937,08	2.962.479,99
D - RATEI E RISCONTI	18.746,61	12.269,91
	31/12/2023	31/12/2022
2 - PASSIVO	23.328.971,40	21.971.877,05
A - PATRIMONIO NETTO	18.474.160,44	18.204.973,31
I - Capitale	18.204.973,31	18.121.609,86
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	269.187,13	83.363,45
B - FONDI per RISCHI ed ONERI	1.788.077,85	1.116.327,22
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	27.079,02	26.168,71
D - DEBITI	3.039.654,09	2.623.144,95
1 - debiti verso banche	200.789,67	325.653,57
7 - debiti verso fornitori	1.058.164,79	748.025,10
9 - debiti tributari	184.758,04	152.108,48
10 - debiti verso istituti di previdenza a sicurezza sociale	337.348,77	280.040,11
12 - altri debiti	1.258.592,82	1.117.317,69
E - RATEI e RISCONTI	0,00	1.262,86

Tabella 21 / Rendiconto Gestionale 2023 (Mod. B)

Redatto come da Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore"

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	17.781.673,56	15.838.221,04	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	17.869.734,07	16.177.137,41
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.663.460,79	1.393.015,39	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	3.931.356,98	3.605.165,35	2) Proventi degli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	9.737.618,21	9.209.561,37	4) Erogazioni liberali	136.906,89	84.562,56
5) Ammortamenti	1.146.958,79	1.149.976,27	5) Proventi del 5 per mille	15.382,84	14.255,19
6) Accantonamenti per rischi e oneri	870.073,00	48.308,56	6) Contributi da soggetti provati	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	345.280,20	337.035,05	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	11.126.306,42	9.918.691,65
8) Rimanenze Iniziali	86.925,59	95.159,05	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	6.123.427,20	5.856.637,00
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	355.140,62	216.065,42
			11) Rimanenze finali	112.570,10	86.925,59
Totale	17.781.673,56	15.838.221,04	Totale	17.869.734,07	16.177.137,41
			Avanzo/Disavanzo Attività di interesse generale	88.060,51	338.916,37
B) Costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/Disavanzo Attività diverse	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/Disavanzo Attività di raccolta fondi	0,00	0,00

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	266.686,34	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	193.781,62	20.561,42
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	17.858,54	25,18
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	175.923,08	20.536,24
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamento per rischi ed oneri	0,00	266.686,34	5) Da altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale	0,00	266.686,34	Totale	193.781,62	20.561,42
			Avanzo/Disavanzo Attività finanziarie e patrimoniali	193.781,62	-246.124,92
E) Costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	E) proventi di supporto generale	0,00	0,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Ammortamenti	0,00	0,00			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) Altri oneri	0,00	0,00			
TOTALE ONERI E COSTI	17.781.673,56	16.104.907,38	TOTALE PROVENTI E RICAVI	18.063.515,69	16.197.698,83
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	281.842,13	92.791,45
			Imposte	12.655,00	9.428,00
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	269.187,13	83.363,45



CAPITOLO 7

Nota metodologica

Perché e come abbiamo redatto
il nostro Bilancio Sociale.

5.1 Motivazioni e principi di redazione



LE PRINCIPALI FAQ SUL NOSTRO BILANCIO SOCIALE

1. Perché viene redatto il Bilancio Sociale dell'Istituto La Provvidenza?

Il Bilancio Sociale dell'Istituto La Provvidenza è stato redatto per rispettare quanto previsto dall'Art.9 c.2 dello Statuto e per rispondere a obiettivi di trasparenza e comunicazione istituzionale. Ma c'è un'altra verità: sebbene il nostro ente non sia ancora obbligato a redigere un Bilancio Sociale, abbiamo deciso di farlo ugualmente perché è cresciuta in noi la volontà di raccontare ai nostri interlocutori interni ed esterni chi siamo e cosa facciamo e perché il nostro obiettivo non è più solo quello, seppur doveroso, di informare ma anche di coinvolgere e appassionare chi segue il nostro operato.

2. Quali sono le normative che fanno da linee guida per il Bilancio Sociale?

Il principale riferimento normativo per l'elaborazione del Bilancio Sociale dell'Istituto La Provvidenza per l'anno 2022 è il Decreto del 04 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto GU.189 del 09/08/2019) che ha definito precise Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'Art.14 c.1 del Decreto Legislativo 117/2017.

3. Perché La Provvidenza che è ancora ONLUS redige il suo Bilancio Sociale secondo le normative degli ETS (Enti del Terzo Settore)?

La modifica Statutaria approvata nell'Assemblea del 25/06/2019 che ha previsto la trasformazione dell'Istituto in ETS, seppur non ancora operativa in quanto efficace solo al termine di cui all'Art.104 c.2 Decreto Legislativo 117/17, rende opportuna la scelta di anticipare i tempi ed elaborare un Bilancio Sociale già redatto secondo i principi e le normative specifiche previste per gli Enti del Terzo Settore.

4. Quali sono i principi a cui si ispira la redazione del Bilancio Sociale di Provvidenza?

Informare

Il Bilancio Sociale può essere definito come uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio".

Rendicontare

Noi di Provvidenza abbiamo scelto di adempiere all'obbligo di comunicare l'impatto sociale generato, attraverso una raccolta attenta e continua di dati che sono stati poi analizzati e sintetizzati nelle tabelle di questo documento.

Nel redigere questo Bilancio Sociale ci siamo attenuti anche ai principi di: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.

IL BILANCIO SOCIALE SI PROPONE DI:

- ▶ fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- ▶ aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- ▶ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- ▶ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- ▶ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- ▶ rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



IL BILANCIO SOCIALE SARÀ DIFFUSO ATTRAVERSO I SEGUENTI CANALI



INTERNAMENTE ALLA PROVVIDENZA: ospiti, familiari, dipendenti, collaboratori e volontari potranno richiedere visione del documento presso gli Uffici di Accoglienza.

CONSEGNA A MANO: il documento cartaceo verrà consegnato ai principali donatori e ai membri dell'OdV e al Collegio dei Revisori Legali.

VIA POSTA: il documento cartaceo verrà spedito a tutti i Soci in prossimità dell'Assemblea prevista dallo Statuto.

SUL WEB: il Bilancio Sociale verrà pubblicato all'interno del sito www.laprovvиденzaonlus.it

5.2 | Modalità di comunicazione



A CHI PARLA IL NOSTRO BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale di Provvidenza prevede tra i principali destinatari i “decisori”, ovvero gli Amministratori e i Soci, coloro che all'interno dell'ente decidono e pongono in essere le strategie, approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere una visione di lungo periodo. Il documento è anche destinato alle Istituzioni e ai potenziali donatori.

Il Bilancio Sociale è per sua natura “un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders” (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida e schemi per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit, 2011, pag. 12).

LA LETTURA DEL NOSTRO BILANCIO SOCIALE PERMETTE:



- agli associati** di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare a un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori** di correggere/riprogrammare le attività a breve/medio termine, di rispondere a chi ha loro conferito l'incarico, evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni** di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- alla comunità** di individuare, in maniera attendibile e trasparente, un ente meritevole a cui devolvere risorse per il proseguo della sua missione, un ente che opera nel territorio da oltre 140 anni e che è divenuto un punto di riferimento nella cura delle persone fragili.





Puoi sostenere la **missione di cura dell'Istituto La Provvidenza** contribuendo ad **offrire attività "extra"**, come i progetti cognitivi o sensoriali personalizzati, studiati per aumentare il benessere degli ospiti che si affidano ai nostri servizi: RSA, Hospice IL NIDO, Casa Albergo e Centro Diurno Integrato.

IBAN **IT41D0569622800000021001X29**





Istituto La Provvidenza

C.F 81002690121
PARTITA IVA 01279730129



Via San Giovanni Bosco, 3
21052 Busto Arsizio



Tel. 0331 358111 - Fax 0331 321246



info@laprovvidenzaonlus.it
provvidenzaonlus@legalmail.it



www.laprovvidenzaonlus.it